

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 APRILE 2026, N. 565

- 2 N.565/2026 - Approvazione Avviso alle Fondazioni ITS Academy a presentare percorsi di seconda annualità da realizzare nell'a.f. 2026/2027. Fondo per l'istruzione tecnologica superiore - Legge n. 99/2022 - Decreto Dipartimentale del Ministero dell'istruzione e del merito n. 693/2025

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 APRILE 2026, N. 567

- 24 N.567/2026 - Approvazione "Terzo Avviso pubblico a presentare operazioni per la qualificazione e l'innovazione delle competenze dei liberi professionisti - PR FSE+ 2021/2027. Priorità 1. Occupazione. Obiettivo specifico d)"

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 APRILE 2026, N. 565

Approvazione Avviso alle Fondazioni ITS Academy a presentare percorsi di seconda annualità da realizzare nell'a.f. 2026/2027. Fondo per l'istruzione tecnologica superiore - Legge n. 99/2022 - Decreto Dipartimentale del Ministero dell'istruzione e del merito n. 693/2025

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la legge 15 luglio 2022, n. 99, recante “Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore”, con la quale è stato istituito il Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore, di cui sono parte gli Istituti Tecnici Superiori che assumono la nuova denominazione di Istituti Tecnologici Superiori “ITS Academy”;

Richiamati in particolare i Decreti attuativi della sopra citata Legge n. 99/2022 nonché le normative e disposizioni nazionali e regionali in materia di apprendistato di terzo livello come integralmente riportati nell’Avviso Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente atto;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1° agosto 2005, “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.ii.;

Richiamati:

- la propria deliberazione n.1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;

- il Decreto del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca “Definizione delle Unità di Costo Standard dei percorsi realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori ai fini del rilascio del diploma di Tecnico Superiore” del 28/11/2017;

- il Regolamento Delegato (UE) 2019/2170 della Commissione del 27 settembre 2019 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

- il Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2025, n. 66 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE)2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti). (25G00073) (GU Serie Generale n.105 del 08-05-2025)”;

Viste:

- la determinazione dirigenziale n. 16677/2016 “Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015”;

- la propria deliberazione n. 1109/2019 “Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell’ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro”;

- la determinazione dirigenziale n. 13222/2019 “Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. – Revisione dell’allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016”;

- la determinazione dirigenziale n. 23125/2023 “Revisione e semplificazione delle previsioni in materia di controlli di cui alle determinazioni dirigenziali n. 23279/2020 e n.13222/2019: "Prime specifiche attuative in ordine all'utilizzo del Registro on line””;

- la determinazione dirigenziale n. 13038/2024 “Adozione della descrizione del Sistema di Gestione e Controllo del PR FSE plus 2021-2027. Prima revisione”;

- la determinazione dirigenziale n. 25150 del 22/12/2022 “Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento”;

- la determinazione dirigenziale n. 9049/2025 “Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo del PR FSE+ 2021-2027. Seconda revisione”;

Visti:

- il Decreto del Ministero dell'istruzione e del Merito n. 236/2023 "Disposizioni in merito alla definizione dei criteri e delle modalità di ripartizione delle risorse del Fondo per l'istruzione tecnologica superiore di cui all'articolo 11, comma 1, della legge 15 luglio 2022, n. 99";

- il Decreto Dipartimentale n. 693/2025 con cui il Ministero dell'Istruzione e del Merito di quantificazione e assegnazione alle Regioni delle risorse nazionali del Fondo per l'istruzione tecnologica superiore, istituito ai sensi dell'articolo 11, commi 1 e 3, della legge 15 luglio 2022, n. 99, per l'esercizio finanziario 2025;

- la propria deliberazione n. 1034/2025 con cui sono state riversate alle Fondazioni ITS Academy le risorse a titolo di premialità di cui all'art. 4 "Quota di riserva per l'attribuzione della quota di premialità" del sopracitato Decreto 693/2025 in attuazione di quanto disposto dall'art. 7 "Assegnazione della quota di premialità agli ITS Academy beneficiari";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1074/2024 "Requisiti, standard e procedure regionali per l'accreditamento delle Fondazioni ITS Academy - Legge n.99/2022 e L.R. n. 12/2003";

- n. 777/2025 "Approvazione del piano triennale di programmazione delle attività formative ITS Academy - 2025/2027 e delle procedure per la valutazione e la selezione del quadro dell'offerta potenziale di percorsi biennali da avviare nell'a.f. 2025/2026";

- n. 1137/2025 "Percorsi biennali realizzati dalle Fondazioni ITS Academy da avviare nell'a.f.2025/2026. Approvazione della potenziale offerta in attuazione della DGR n. 777/2025 e delle procedure per la selezione e il successivo finanziamento dei percorsi. PR FSE+ 2021/2027";

Preso atto che con la citata propria deliberazione n. 1137/2025, in esito alle procedure di evidenza pubblica attivate con la propria deliberazione n. 777/2025, è stata approvata la potenziale offerta di percorsi biennali da avviare nell'a.f.2025/2026 da parte delle Fondazioni ITS Academy e sono state approvate le procedure per la selezione e il successivo finanziamento dei percorsi a valere sulle risorse di cui al PR FSE+ 2021/2027;

Dato atto che l'Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza del Ministero dell'Istruzione e del Merito con nota prot. 0193099 del 06/11/2025 ha comunicato che i percorsi formativi, di cui all'articolo 5 della legge 15 luglio 2022, n. 99, potevano essere avviati anche nell'anno formativo 2025-2026 e finanziati con le risorse di cui al PNRR solo per la prima annualità del percorso;

Dato atto che, in attuazione di quanto specificato nella citata nota, le Fondazioni ITS Academy, al fine di garantire il massimo utilizzo delle risorse PNRR, sono state autorizzate ad attivare i percorsi biennali ricompresi nella potenziale offerta di cui alla citata propria deliberazione n. 1137/2025 avvalendosi, per il finanziamento della prima annualità da realizzare nell'a.f. 2025/2026, delle risorse PNRR nella propria disponibilità e non ancora utilizzate;

Preso atto che con Decreto Dipartimentale n. 693/2025 il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha provveduto all'assegnazione alle Regioni delle risorse nazionali del Fondo per l'istruzione tecnologica superiore, istituito ai sensi dell'articolo 11, commi 1 e 3, della legge 15 luglio 2022, n. 99, per l'esercizio finanziario 2025, destinate, tra le altre, al finanziamento dei percorsi degli ITS Academy, risorse che per la Regione Emilia-Romagna sono pari ad euro 2.205.357,20, come da tabella 1) parte integrante del medesimo Decreto;

Ritenuto di attivare le procedure per garantire il completamento dei percorsi biennali avviati dalle Fondazioni ITS Academy nell'a.f. 2025/2026, la cui prima annualità ha trovato copertura nelle risorse residue di cui al PNRR già nella disponibilità delle stesse Fondazioni, rendendo disponibili le risorse di cui al sopra richiamato Decreto per il finanziamento della seconda annualità degli stessi percorsi biennali;

Valutato pertanto di approvare l'"Avviso alle Fondazioni ITS Academy a presentare percorsi di seconda annualità da realizzare nell'a.f. 2026/2027. Fondo per l'istruzione tecnologica superiore - Legge n. 99/2022", Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto di prevedere che le operazioni candidate a valere sull'Avviso di cui all'Allegato 1) del presente atto:

- dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;

- saranno sottoposte ad una istruttoria di ammissibilità eseguita da un gruppo di lavoro nominato con atto del Direttore Generale Educazione, Scuola, Formazione e Università;

- saranno, le sole operazioni ammissibili, oggetto di istruttoria tecnica di validazione eseguita da un Nucleo di validazione nominato con atto del Direttore Generale Educazione, Scuola, Formazione e Università;

Dato atto, altresì, che le risorse complessive disponibili a valere sull'Avviso sono pari a euro 2.205.357,20 di cui al Fondo per l'istruzione tecnologica superiore assegnate con Decreto Dipartimentale n. 693/2025, come da tabella 1) "Quota corrispondente al 61,5% delle risorse complessivamente disponibili sul Fondo per l'istruzione tecnologica superiore", parte integrante del medesimo Decreto;

Ritenuto di prevedere che in esito alle procedure di ammissibilità e validazione il Responsabile del Settore "Programmazione e regolazione delle politiche educative e formative" provvederà con proprio atto all'approvazione dell'elenco delle Operazioni validabili e approvabili nel limite delle risorse complessivamente disponibili;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 Maggio 2009 n.42” e ss.mm.ii.;

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo dell'Avviso di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale al presente atto, verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto, in specifico, che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;

- la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste, pertanto, carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Richiamati:

- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 2077/2023 “Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza”;

- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022”, per quanto applicabile;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 40/2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4” per quanto applicabile;

- n. 43/2001, “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

- n. 11/2025 “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2026”;

- n. 12/2025 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)”;

- n. 13/2025 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028”;

Richiamata la propria deliberazione n. 2251/2025 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028”;

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 1559/2025 “XII legislatura. Linee di indirizzo per la riorganizzazione delle funzioni e dei servizi della Regione e adeguamento delle strutture organizzative”.

- n. 2224/2025 “XII Legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. prima fase.”;

- n. 2225/2025 “XII legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore generale politiche finanziarie ed educazione, scuola, formazione e università ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001”;

- n. 100/2026 “XII legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase.”;

- n. 101/2026 “Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028. Approvazione”;

- n. 263/2026 “XII legislatura. Riassegnazione degli organici tra le Direzioni generali e le Agenzie regionali e disposizioni attuative a completamento della riorganizzazione in vigore dal 1° marzo 2026”;

- n. 278/2026 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026”;

Richiamate inoltre:

- la propria deliberazione n. 80/2023 “Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

- la determinazione dirigenziale n. 2223/2026 “Micro-organizzazione della Direzione generale Educazione, Scuola, Formazione e Università e istituzione di aree dirigenziali”;

- la determinazione dirigenziale n. 4300/2026 “Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali - Direzione generale Educazione, Scuola, Formazione e Università”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Vicepresidente e Assessore a “Sviluppo economico e green economy, Energia, Formazione professionale, Università e Ricerca”;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare l’“Avviso alle Fondazioni ITS Academy a presentare percorsi di seconda annualità’ da realizzare nell’a.f. 2026/2027. Fondo per l’istruzione tecnologica superiore - Legge n. 99/2022”, Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, per garantire il completamento dei percorsi biennali avviati nell’a.f. 2025/2026 dalle Fondazioni ITS Academy e la cui prima annualità ha trovato copertura nelle risorse residue PNRR già nelle disponibilità delle stesse Fondazioni;

2. di stabilire, in riferimento alle operazioni che perverranno in risposta all’Avviso di cui all’Allegato 1), parte integrate e sostanziale del presente atto, che:

- dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;

- saranno sottoposte ad una istruttoria di ammissibilità eseguita da un gruppo di lavoro nominato con atto del Direttore Generale Educazione, Scuola, Formazione e Università;

- saranno, le sole operazioni ammissibili, oggetto di istruttoria tecnica di validazione eseguita da un Nucleo di validazione nominato con atto del Direttore Generale Educazione, Scuola, Formazione e Università

3. di stabilire altresì che in esito alle procedure di ammissibilità e validazione il Responsabile del Settore “Programmazione e regolazione delle politiche educative e formative” provvederà con proprio atto all’approvazione dell’elenco delle Operazioni validabili e approvabili nel limite delle risorse complessivamente disponibili come specificato al punto 4.;

4. di prevedere che le risorse complessive disponibili a valere sull’Avviso allegato 1) al presente atto, sono pari a euro 2.205.357,20 di cui al Fondo per l’istruzione tecnologica superiore assegnate con Decreto Dipartimentale n. 693/2025 come da tabella 1) “Quota corrispondente al 61,5% delle risorse complessivamente disponibili sul Fondo per l’istruzione tecnologica superiore”, parte integrante del medesimo Decreto;

5. di rinviare per le modalità di finanziamento e liquidazione a quanto previsto nell’Avviso di cui all’Allegato 1) al presente atto;

6. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

7. di precisare che la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

8. di disporre la pubblicazione ai sensi dell’art. 26, comma 1, del D.Lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. e le ulteriori pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, dal PIAO regionale vigente, incluse le pubblicazioni ai sensi dell’art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013;

9. di pubblicare altresì la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

Allegato 1)Cofinanziato
dall'Unione europea**AVVISO ALLE FONDAZIONI ITS ACADEMY A PRESENTARE PERCORSI DI
SECONDA ANNALUALITA' DA REALIZZARE NELL'A.F. 2026/2027****Fondo per l'istruzione tecnologica superiore - Legge n.
99/2022****A. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI**

Richiamata la legge 15 luglio 2022, n. 99, recante "Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore", con la quale è stato istituito il Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore, di cui sono parte gli Istituti Tecnici Superiori che assumono la nuova denominazione di Istituti Tecnologici Superiori "ITS Academy";

Visti in particolare i decreti attuativi della sopra citata Legge n. 99/2022:

- Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 88 del 17 maggio 2023 - "Disposizioni in merito ai criteri e alle modalità per la costituzione e i compensi delle commissioni delle prove di verifica finale delle competenze acquisite da parte di coloro che hanno seguito con profitto i percorsi formativi degli Istituti tecnologici superiori (ITS Academy); alle indicazioni generali per la verifica finale delle competenze acquisite e per la relativa certificazione, nonché ai modelli di diploma di specializzazione per le tecnologie applicate e il diploma di specializzazione superiore per le tecnologie applicate ai sensi degli articoli 6, comma 2, e 5, comma 2 della legge 15 luglio 2022, n. 99";
- Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 89 del 17 maggio 2023, di definizione dello schema di statuto delle Fondazioni ITS Academy;
- Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 191 del 4 ottobre 2023 "Definizione dei requisiti e degli standard minimi per il riconoscimento e l'accREDITAMENTO degli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy), nonché dei presupposti e delle modalità per la sospensione e la revoca dell'accREDITAMENTO";
- Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 203 del 20 ottobre 2023 - "Disposizioni concernenti le aree tecnologiche, le figure professionali nazionali di riferimento degli ITS Academy e gli standard minimi delle competenze tecnologiche e tecnico-professionali";

- Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 217 del 15 novembre 2023 - "Definizione dei criteri per autorizzare un ITS Academy ad operare in una o più aree tecnologiche in deroga alle condizioni di cui all'articolo 3, commi 1 e 5, della legge 15 luglio 2022, n. 99";
- Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il Ministro dell'università e della ricerca, n. 247 del 19 dicembre 2023, concernente "Disposizioni in merito ai criteri e agli standard di organizzazione per la condivisione tra le Fondazioni ITS Academy, le istituzioni universitarie e di alta formazione artistica, musicale e coreutica interessate e gli enti di ricerca, delle risorse logistiche, umane, strumentali e finanziarie, ai criteri e alle modalità per i passaggi tra i percorsi formativi degli ITS Academy e i percorsi di laurea a orientamento professionalizzante e viceversa; ai criteri generali per il riconoscimento della validità dei crediti formativi certificati all'esito dei percorsi di quinto e sesto livello del Quadro europeo per le qualificazioni (EQF) ai fini del tirocinio per l'accesso all'esame di Stato per le professioni di agrotecnico, geometra, perito agrario e perito industriale, nonché ai fini del tirocinio da valutare in sede di esame finale per il conseguimento delle lauree abilitanti; alle modalità per rendere trasparente e sostenere, attraverso l'adozione di tabelle nazionali di corrispondenza, il riconoscimento dei crediti certificati acquisiti dai diplomati ITS Academy a conclusione dei percorsi formativi di differente livello, di cui all'articolo 5, comma 1, ai fini dell'eventuale prosecuzione degli studi in corsi di laurea e accademici nelle Istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica - ai sensi dell'articolo 8, comma 2, lettere a) b), c) e d) della legge 15 luglio 2022, n. 99.";
- Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 259 del 30 dicembre 2023 - "Disposizioni in merito alla fase transitoria della durata di tre anni dalla data di entrata in vigore della legge 15 luglio 2022, n. 99";

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

Richiamata in particolare la deliberazione di Giunta Regionale n. 101/2026 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2026-2028. Approvazione";

Richiamati:

- la delibera di Giunta regionale n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020" per quanto applicabile;
- il Decreto del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca "Definizione delle Unità di Costo Standard dei percorsi realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori ai fini del rilascio del diploma di Tecnico Superiore" del 28/11/2017;
- il Regolamento Delegato (UE) 2019/2170 della Commissione del 27 settembre 2019 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2025, n. 66 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE)2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti). (25G00073) (GU Serie Generale n.105 del 08-05-2025)";

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n. 25150/2022 "Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento";
- n. 5977/2023 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione per l'attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro - programmazione 2021/2027 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1119/2022";
- n. 13038/2024 "Adozione della descrizione del Sistema di Gestione e Controllo del PR FSE plus 2021-2027. Prima revisione";

Richiamati in particolare:

- il Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 recante "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183;

- il Decreto Ministeriale del 12 ottobre 2015, recante la definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi in apprendistato in attuazione del Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81;
- la deliberazione di Giunta Regionale n.963/2016 "Recepimento del Decreto Interministeriale 12/10/2015 e approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio scolastico regionale, Università, Fondazioni ITS e Partì sociali sulla "Disciplina di attuazione dell'apprendistato ai sensi del D.lgs. 81/2015 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015" - Attuazione art. 54 della L.R. 9/2016";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1109/2019 "Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell'ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro";

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n. 16677/2016 "Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015";
- n. 13222/2019 "Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. - Revisione dell'allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016";
- n. 23125/2023 "Revisione e semplificazione delle previsioni in materia di controlli di cui alle determinazioni dirigenziali n. 23279/2020 e n.13222/2019: "Prime specifiche attuative in ordine all'utilizzo del Registro on line";
- n. 9049/2025 "Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo del PR FSE+ 2021-2027. Seconda revisione";

Richiamato il documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 - Codice CCI n. 2021IT05SFPR004 approvato con Decisione C(2022) 5300/2022 - nella seduta del 30 settembre 2022;

Richiamate in particolare le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1074/2024 "Requisiti, standard e procedure regionali per l'accreditamento delle Fondazioni ITS Academy - Legge n.99/2022 e L.R. n. 12/2003";
- n. 777/2025 "Approvazione del piano triennale di programmazione delle attività formative ITS Academy -

2025/2027 e delle procedure per la valutazione e la selezione del quadro dell'offerta potenziale di percorsi biennali da avviare nell'a.f. 2025/2026”;

- n. 1137/2025 “Percorsi biennali realizzati dalle Fondazioni ITS Academy da avviare nell'a.f.2025/2026. Approvazione della potenziale offerta in attuazione della DGR n. 777/2025 e delle procedure per la selezione e il successivo finanziamento dei percorsi. PR FSE+ 2021/2027”;

Richiamati:

- il Decreto del Ministero dell’istruzione e del Merito n. 236/2023 “Disposizioni in merito alla definizione dei criteri e delle modalità di ripartizione delle risorse del Fondo per l’istruzione tecnologica superiore di cui all’articolo 11, comma 1, della legge 15 luglio 2022, n. 99”;
- il Decreto Dipartimentale n. 693/2025 con il quale il Ministero dell’istruzione e del merito ha provveduto all’assegnazione alle Regioni delle risorse nazionali del Fondo per l’istruzione tecnologica superiore, istituito ai sensi dell'articolo 11, commi 1 e 3, della legge 15 luglio 2022, n. 99, per l’esercizio finanziario 2025.

B. PREMESSA

Con deliberazione di Giunta regionale n. 777/2025 sono state approvate le procedure di evidenza pubblica finalizzate a selezionare la potenziale offerta di percorsi biennali che le Fondazioni ITS Academy, aventi sede legale in Emilia-Romagna e iscritte nel registro delle persone giuridiche istituito presso la prefettura competente, potranno avviare nell’a.f. 2025/2026 per permettere alle stesse Fondazioni di garantire le necessarie azioni di informazione verso i potenziali destinatari.

La stessa deliberazione di Giunta regionale n. 777/2025 ha previsto che l’offerta potenziale, costituita dai percorsi approvabili, sarebbe stata successivamente finanziata, in esito ad atti e procedure attivate con successivi provvedimenti, a valere sulle risorse disponibili di cui al Programma Regionale FSE+ 2021/2027 nonché a valere sulle risorse nazionali e che avrebbe potuto altresì trovare copertura a valere sulle eventuali risorse già assegnate alla Fondazioni ITS di cui al PNRR.

Con deliberazione di Giunta regionale n. 1137/2025 è stata approvata la potenziale offerta di percorsi biennali realizzati dalle Fondazioni ITS Academy da avviare nell'a.f.2025/2026 e sono state altresì approvate le procedure per la selezione e il successivo finanziamento dei percorsi a valere sulle risorse di cui al PR FSE+ 2021/2027.

Con nota prot. 0193099 del 06/11/2025 dell’Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza del Ministero

dell'Istruzione e del Merito è stato comunicato che i percorsi formativi, di cui all'articolo 5 della legge 15 luglio 2022, n. 99, possono essere avviati anche nell'anno formativo 2025-2026 e finanziati con le risorse di cui al PNRR solo per la prima annualità del percorso.

In attuazione di quanto specificato nella nota di cui sopra, le Fondazioni ITS Academy, al fine di garantire il massimo utilizzo delle risorse PNRR già assegnate, sono state autorizzate ad attivare i percorsi biennali ricompresi nella potenziale offerta di cui alla citata deliberazione di Giunta regionale n. 1137/2025 avvalendosi, per il finanziamento della prima annualità da realizzare nell'a.f. 2025/2026, delle risorse nella propria disponibilità e non ancora utilizzate.

Con Decreto Dipartimentale n. 693/2025 il Ministero dell'istruzione e del merito ha provveduto all'assegnazione alle Regioni delle risorse nazionali del Fondo per l'istruzione tecnologica superiore, istituito ai sensi dell'articolo 11, commi 1 e 3, della legge 15 luglio 2022, n. 99, per l'esercizio finanziario 2025.

In particolare, con il sopra citato decreto sono state assegnate alle Regioni le risorse corrispondenti al 61,50 per cento delle risorse complessivamente disponibili sul Fondo per l'istruzione tecnologica superiore destinate tra le altre, al finanziamento dei percorsi degli ITS Academy da attivarsi, anche all'estero, tra il 1° settembre e il 30 novembre 2025 come da tabella 1) parte integrante del Decreto e pari, per Regione Emilia-Romagna ad euro 2.205.357,20.

Le presenti procedure sono finalizzate a garantire il completamento dei percorsi biennali avviati nell'a.f. 2025/2026 dalle Fondazioni ITS Academy, e la cui prima annualità ha trovato coperture nelle risorse residue di cui al PNRR già nelle disponibilità delle stesse Fondazioni ITS Academy, rendendo disponibili le risorse di cui sopra per il finanziamento della seconda annualità degli stessi percorsi biennali.

C. OBIETTIVI GENERALI e SPECIFICI

Nel quadro sopra delineato, con il presente Avviso si intende garantire la continuità dei percorsi biennali avviati nell'a.f. 2025/2026 per consentire alle persone che, in esito alla prima annualità finanziata a valere sulle risorse di cui al PNRR, saranno ammessi al secondo anno di poter concludere il proprio percorso e accedere alle prove finali per il conseguimento di un diploma di specializzazione per le tecnologie applicate di V liv. EQF.

In particolare, il presente Avviso è finalizzato a validare e approvare, per il successivo finanziamento a valere sulle risorse nazionali del Fondo per l'istruzione tecnologica superiore assegnate con Decreto Dipartimentale n. 693/2025, le

seconde annualità dei percorsi già valutati e selezionati, pertanto ricompresi nell'offerta potenziale di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1137/2025, effettivamente avviati nell'a.f. 2025/2026 e la cui prima annualità è stata finanziata a valere sulle risorse residue di cui al PNRR già trasferite alle Fondazioni ITS Academy.

D. CARATTERISTICHE DELLE OPERAZIONI CANDIDABILI E FINANZIABILI

Ogni Fondazione ITS Academy, che abbia attivato percorsi biennali ricompresi nell'offerta potenziale di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1137/2025 a valere sulle risorse residue di cui al PNRR, potrà candidare in risposta al presente Avviso, Operazioni attuative costituite, ciascuna, di un solo percorso di seconda annualità da realizzare nell'a.f. 2026/2027.

Le Operazioni dovranno essere costituite da un solo progetto (tip. C06 - Istruzione Tecnica Superiore), corrispondente alla 2^ annualità del percorso biennale di riferimento.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia
Percorsi di istruzione tecnica superiore (ITS)	C06	Istruzione Tecnica Superiore (ITS)

La progettazione attuativa dei percorsi, nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni nazionali vigenti, dovrà essere coerente con quanto candidato in risposta all'Avviso di cui all'allegato 1) della deliberazione di Giunta regionale n. 777/2025 e dovrà essere coerente con quanto già disposto al punto C. CARATTERISTICHE DELLE PROPOSTE CANDIDABILI dello stesso Avviso.

In attuazione di quanto previsto dall'articolo 45, comma 1, del Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81, le Fondazioni ITS Academy, con riferimento ai percorsi presentati in risposta al presente Avviso, potranno confermare o meno la possibilità, già indicata nella candidatura presentata in risposta all'Avviso di cui all'allegato 1) della deliberazione di Giunta regionale n. 777/2025, di conseguire il titolo in apprendistato.

E. DESTINATARI

Ai percorsi formativi di seconda annualità potranno accedere, in coerenza a quanto disposto dall'art. 5 del Decreto ministeriale n. 203/2023 e con quanto disposto dall'Avviso di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 777/2025, giovani e adulti che, in possesso di uno dei seguenti titoli di studio, diploma di scuola secondaria di secondo grado o diploma quadriennale di istruzione e formazione professionale di cui all'articolo 15, commi 5 e 6, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226,

unitamente al certificato di specializzazione tecnica superiore conseguito all'esito dei corsi di istruzione e formazione tecnica superiore di cui all'articolo 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144, abbiano concluso con esito positivo la prima annualità del percorso biennale.

Le Fondazioni ITS dovranno garantire a favore delle persone con disabilità o con Disturbi Specifici dell'Apprendimento la messa in disponibilità di dotazioni e ausili per l'apprendimento e professionalità capaci di sostenerli nella piena fruizione delle opportunità formative.

F. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Potranno candidare Operazioni, e la contestuale richiesta di finanziamento, le Fondazioni ITS Academy, aventi sede nel territorio regionale e iscritte nel registro delle persone giuridiche istituito presso la Prefettura competente, titolari e responsabili dei percorsi biennali avviati nell'a.f. 2025/2026 la cui prima annualità sia stata finanziata a valere sulle risorse residue di cui al PNRR.

Le Fondazioni ITS Academy potranno operare in partenariato attuativo. Ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 il Partenariato è una forma di collaborazione/compartecipazione di più soggetti che condividono finalità e obiettivi di una operazione, sia partecipando attivamente alle diverse fasi attuative dell'operazione stessa (partner attuatori), sia essendone promotori sulla base di uno specifico fabbisogno/interesse di cui sono portatori (partner promotori o stakeholder). Ne consegue che potranno essere:

- Partner attuatori: tutti i soggetti che concorrono all'attuazione dell'operazione, anche nel caso siano soci della Fondazione, prevedendo pertanto l'assegnazione o meno in fase di presentazione di un budget economico (c.d. partner economici e partner non economici). Si specifica che sono da intendersi partner attuatori tutti i soggetti ai quali la Fondazione trasferisce risorse per la realizzazione delle attività. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area ATTUATORI inserendo le informazioni richieste Codice organismo - Ragione sociale - Modalità di partecipazione - Finanziamento pubblico richiesto. In fase di attuazione l'eventuale inserimento di nuovi partner attuatori, nonché eventuali rideterminazioni delle quote economiche tra i partner stessi, dovrà essere preventivamente richiesto, adeguatamente motivato, ed eventualmente autorizzato con nota del responsabile del Settore programmazione e regolazione delle politiche educative e formative. Eventuali soggetti (università, istituti scolastici o imprese, soci o meno della Fondazione) il cui personale è incaricato direttamente dalla

Fondazione, possono non essere inseriti tra i partner attuatori;

- Partner promotori: tutti i soggetti che concorrono a titolo non oneroso al conseguimento degli obiettivi dell'operazione. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area PROMOTORI inserendo le informazioni richieste Ragione sociale - Ruolo. Ai partner promotori non potrà essere attribuita una quota di risorse e pertanto le attività eventualmente realizzate dagli stessi per concorrere alla realizzazione dell'operazione non potranno essere riconosciute economicamente. Non sarà possibile richiedere in corso di realizzazione eventuali modifiche in tale senso, ovvero la modifica del loro ruolo in soggetti attuatori o in soggetti delegati.

Si specifica inoltre che i soggetti delegati NON possono far parte dell'eventuale partenariato. I Delegati sono tutti i soggetti ai quali la Fondazione titolare dell'operazione affida servizi integrativi specialistici o prestazioni aventi carattere di occasionalità. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area DELEGATI inserendo le informazioni richieste Ragione sociale - Contenuto dell'attività delegata - Importo.

La responsabilità di tutti i progetti (tipologia C06) dovrà essere formalmente attribuita, in qualità di soggetto referente dei singoli progetti, alla Fondazione ITS titolare dell'operazione.

G. IMPEGNI E OBBLIGHI DELLE FONDAZIONI

Le Fondazioni ITS Academy titolari delle Operazioni che saranno validate e approvate in esito al presente Avviso si impegnano all'ottemperanza degli adempimenti in materia di rilevazione dei dati relativi a tutti gli indicatori di cui al Regolamento (UE) 2021/1057 e, in particolare, sono tenute all'ottemperanza degli adempimenti previsti dalla determinazione dirigenziale n. 25150/2022 "Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento" e, pertanto, alla somministrazione ai partecipanti del questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato per le operazioni PR FSE+ 2021/2027.

In attuazione di quanto disposto con deliberazione di Giunta regionale n. 1384/2023 concernente le misure di semplificazione per l'attuazione e la gestione delle misure di cui al PR FSE+ 2021/2027 e altri fondi comunitari, nazionali e regionali, Le Fondazioni ITS Academy titolari delle operazioni che saranno approvate in esito al presente Avviso dovranno ricorrere all'utilizzo del ROL (Registro On Line) per la registrazione delle presenze per la componente d'aula.

H. VINCOLI FINANZIARI E RISORSE

I percorsi di seconda annualità saranno finanziati a costi standard in applicazione di quanto previsto dal Regolamento Delegato (UE) 2019/2170 della Commissione del 27 settembre 2019 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute:

- Numero di ore di partecipazione a un corso di formazione presso un istituto tecnico superiore. Tariffa oraria euro 49,93 per ogni ora di aula + euro 49,93 per la media delle ore di stage realizzate;
- Numero di partecipanti che hanno completato positivamente un anno accademico di un corso di formazione biennale, e pertanto del numero di partecipanti che hanno completato positivamente il secondo anno e ammessi all'esame finale. Per ciascun anno completato euro 4.809,50.

Le Fondazioni potranno prevedere una quota di cofinanziamento ai percorsi per la partecipazione alla seconda annualità. Si specifica che tale contributo privato concorre alla determinazione del costo complessivo.

A valere sul presente Avviso la durata dei corsi di seconda annualità è pari a 1.000 ore: il tetto massimo di spesa totale ammissibile, compresa pertanto la quota parte coperta da cofinanziamento privato, rimane in ogni caso stabilito in euro 170.167,50 quantificato dal risultato del calcolo per la determinazione del contributo ammissibile considerando la durata di 1.000 ore dei percorsi ed un numero standard di allievi formati pari a 25.

Il contributo pubblico richiesto non potrà in ogni caso potrà essere superiore a euro 153.500,00.

Le Operazioni che saranno validate e approvate in esito al presente Avviso saranno finanziate a valere sulle risorse del Fondo per l'istruzione tecnologica superiore assegnate con Decreto Dipartimentale n. 693/2025 di cui alla tabella 1) "Quota corrispondente al 61,5% delle risorse complessivamente disponibili sul Fondo per l'istruzione tecnologica superiore" pari euro 2.205.357,20.

Tipologia di costo di cui al Reg. (UE) 2021/1060:

Modalità di costo	Descrizione
CS	UCS unità di costo standard

Si specifica che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle azioni, avrà a riferimento i

principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. In specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo.

I. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Le Operazioni dovranno essere compilate esclusivamente attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> e dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica entro e non oltre le ore 12.00 del 13/05/2026, pena la non ammissibilità.

La richiesta di finanziamento dovrà essere inviata via posta elettronica certificata all'indirizzo progval@postacert.regione.emilia-romagna.it entro e non oltre il giorno successivo alla scadenza telematica prevista, pena la non ammissibilità. La richiesta di finanziamento, firmata digitalmente dal legale rappresentante della Fondazione ITS Academy, o suo delegato, dovrà essere completa di tutte le dichiarazioni contenute e degli eventuali allegati nella stessa richiamati e in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

Unitamente alla richiesta di finanziamento dovrà essere inviato l'"Atto di impegno", firmato digitalmente dal legale rappresentante della Fondazione, o suo delegato, utilizzando il modulo disponibile all'indirizzo <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it/>. Si specifica che, dovrà essere inviato un unico "Atto di impegno" riferito a tutte le operazioni candidate in risposta all'Avviso e ricomprese nella richiesta di finanziamento.

J. PROCEDURE E CRITERI DI VALIDAZIONE DELLE OPERAZIONI

In attuazione di quanto previsto dall'Avviso di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 777/2025, le candidature ammissibili, e pertanto i percorsi che le costituivano, sono già state sottoposte a valutazione conformemente ai criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 Codice CCI n. 2021IT05SFPR004 approvato con Decisione C(2022) 5300 del 18/07/2022 nella seduta

del 30 settembre 2022.

Per quanto sopra, il presente Avviso è finalizzato a validare e approvare, per il successivo finanziamento a valere sulle risorse nazionali del Fondo per l'istruzione tecnologica superiore la seconda annualità dei percorsi già valutati e selezionati e pertanto ricompresi nell'offerta potenziale da avviare nell'a.f. 2025/2026. Pertanto, le Operazioni presentate in risposta al presente Avviso saranno oggetto di ammissibilità e validazione.

Le Operazioni sono ritenute ammissibili se:

- candidate da soggetto ammissibile come indicato al punto F.;
- inviate telematicamente entro la data di scadenza come da punto I.;
- compilate on-line attraverso la procedura applicativa web, all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>;
- la relativa richiesta di finanziamento è pervenuta nei tempi e con le modalità di cui al I.

L'istruttoria di ammissibilità sarà eseguita da un gruppo di lavoro nominato con atto del Direttore Generale Educazione, Scuola, Formazione e Università.

Nel caso di operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande.

Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le operazioni ammissibili sono sottoposte a successiva istruttoria tecnica di validazione.

L'istruttoria tecnica verrà effettuata da un Nucleo di validazione nominato con atto del Direttore Generale Educazione, Scuola, Formazione e Università. Sarà facoltà del nucleo di validazione richiedere chiarimenti sulle operazioni candidate.

Le Operazioni ammissibili sono validabili se:

- attuative di un solo percorso di seconda annualità da realizzare nell'a.f. 2026/2027 ricompreso nell'offerta potenziale avviata nell'a.f. 2025/2026 approvata in esito all'Avviso di cui all'allegato 1) della deliberazione di Giunta regionale n. 777/2025.;
- articolate in 1 progetto corrispondente alla 2^ annualità.

Come specificato al punto I., saranno validate e approvate Operazioni nel rispetto delle risorse complessivamente disponibili di cui al Fondo per l'istruzione tecnologica superiore assegnate con Decreto Dipartimentale n. 693/2025 pari

euro 2.205.357,20.

K. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Le procedure di ammissibilità e validazione saranno attivate nel rispetto di quanto specificato al punto J. che precede e si concluderanno con un elenco di operazioni validabili e approvabili.

Con atto del responsabile del Settore Programmazione e regolazione delle politiche educative e formative, entro 30 gg dalla scadenza come disposta al punto I., sarà approvato l'elenco delle Operazioni validabili e approvabili.

La determina dirigenziale di approvazione degli esiti sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>

L. TERMINE PER L'AVVIO DELLE OPERAZIONI

Le operazioni validate e approvate in esito al presente Avviso dovranno essere attivate nel rispetto delle disposizioni nazionali e comunque entro il 30 ottobre 2026. Nel caso di non avvio entro il termine del 30 ottobre 2026 le Operazioni saranno revocate.

M. MODALITA' DI FINANZIAMENTO E DI LIQUIDAZIONE

I percorsi che costituiscono le operazioni che saranno validate in esito al presente Avviso:

- saranno finanziati ricorrendo alle Unità di costo standard di cui al Regolamento Delegato (UE) 2019/2170 della Commissione del 27 settembre 2019, così come specificato al punto I;
- dovranno avviarsi entro il 30/10/2026, e configurano percorsi di seconda annualità della durata complessiva pari a 1.000 ore da realizzare nell'a.f. 2026/2027.

Per quanto sopra non è necessario acquisire il cronoprogramma delle attività e in coerenza a quanto previsto dal comma 1, art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto e, tenuto conto che le stesse si realizzeranno come segue:

- la parte legata al processo complessivamente per il 40% sulla annualità 2026 e per l'60% sull'annualità 2027;
- la parte legata al risultato, in termini di successo formativo dei partecipanti a detti percorsi, per il 100% sull'annualità 2027.

Al finanziamento delle Operazioni ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile dell'Area

Interventi formativi per l'occupazione e l'inclusione nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia" e previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali.

Il finanziamento pubblico approvato verrà liquidato dal Dirigente regionale competente, o suo delegato, nel rispetto delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e tenuto conto dell'imputazione della spesa:

- mediante richiesta di rimborsi del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo del 80% dell'importo del predetto finanziamento, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi standard;
- il saldo ad approvazione del rendiconto previa presentazione della domanda di saldo inviata dal beneficiario relativa all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota.

L'importo minimo della singola domanda di rimborso in applicazione di quanto disposto con la deliberazione di Giunta regionale n. 1384/2023 in materia di semplificazione non potrà essere inferiore a euro 20.000,00 ad esclusione dell'ultima domanda di rimborso che permette di raggiungere l'80% del finanziamento pubblico.

N. DIRITTO DI UTILIZZAZIONE ECONOMICA DI TUTTI I PRODOTTI, LE OPERE E GLI STRUMENTI

Ferma restando la titolarità del diritto morale in capo all'autore, spetta alla Regione Emilia-Romagna il diritto di utilizzazione economica di tutti i prodotti, le opere e gli strumenti realizzati nell'ambito dei progetti finanziati con risorse pubbliche, così come i dati e i risultati conseguiti. Sussistendo ragioni di interesse pubblico, la Regione Emilia-Romagna può stipulare accordi con il titolare del diritto morale di autore al fine di concedere ad esso, in tutto o in parte, il diritto di utilizzazione economica, disciplinando i relativi termini e le modalità, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di pubblicità.

O. ADEMPIMENTI DI CUI ALLA LEGGE ANNUALE PER IL MERCATO E LA CONCORRENZA N.124/2017

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017, all'art. 1, commi da 125 a 128, così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) stabilisce che i beneficiari di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva

o risarcitoria provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni.

Non devono essere pubblicati importi inferiori complessivamente a euro 10.000,00 e si deve fare riferimento al criterio contabile di cassa.

P. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

Q. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è il Responsabile del Settore Programmazione e regolazione delle politiche educative e formative della Direzione generale Educazione, Scuola, Formazione e Università.

Per informazioni è possibile contattare il Settore inviando una e-mail all'indirizzo ProgVal@regione.emilia-romagna.it

R. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n.10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail [urp@regione.emilia-](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it)

romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

I dati personali sono trattati in conformità del regolamento (UE) 2016/679 o del regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio, a seconda dei casi.

I dati personali sono quindi trattati per le suddette finalità generali e per le seguenti finalità specifiche:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività;
- b. realizzare attività di istruttoria e validazione sulle proposte di operazione pervenute;
- c. realizzare attività di gestione, verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale;

- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti;
- f. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione generale Educazione, Scuola, Formazione e Università della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 APRILE 2026, N. 567

Approvazione "Terzo Avviso pubblico a presentare operazioni per la qualificazione e l'innovazione delle competenze dei liberi professionisti - PR FSE+ 2021/2027. Priorità 1. Occupazione. Obiettivo specifico d)"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE, EURATOM) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088 e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- il Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute";

Richiamato il Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2025, n. 66 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti). (25G00073) (GU Serie Generale n.105 del 08-05-2025)";

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 02/02/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 09/02/2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;
- la deliberazione di Giunta regionale n.1286/2022 "Presenza d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Richiamate:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 68 del 02/02/2022 "Adozione del Programma Regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021 e del rapporto ambientale di VAS" (Delibera di Giunta n. 1895 del 15 novembre 2021);

- la decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022)5379 del 22/07/2022 che approva il Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita - CCI 2021IT16RFPR006;

Viste le Leggi Regionali:

n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

n. 17 del 1^o agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

n. 14 del 16 luglio 2014, "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna";

n. 2 del 21 Febbraio 2023, "Attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna";

Richiamate in particolare le deliberazioni dell'Assemblea legislativa:

- n. 44 del 30/06/2021 "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027)." (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);

- n. 45 del 30/06/2021 "Approvazione della strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna". (Delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021);

Richiamate inoltre:

- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta dai Governi di 193 Paesi, che costituisce il primo accordo globale e definisce un programma di azione universale, fissando 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SDGs (Sustainable Development Goals) e 169 traguardi (targets), alla cui realizzazione sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1840 del 08/11/2021 "Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030";

Richiamate in particolare le deliberazioni di Giunta Regionale

- n. 1899/2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima"";

- n. 101/2026 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2026-2028. Approvazione";

Viste le proprie deliberazioni:

- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n.201/2022 "Approvazione dei criteri e dei requisiti per l'accREDITAMENTO degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della Legge regionale n. 12/2003";

- 2233/2024 "Recepimento dell'integrazione dell'Accordo fra le Regioni e le Province Autonome sulle linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata del 21 dicembre 2022, recepito con DGR n. 449/2023. Modifiche alle DGR nn. 1316/2022, 2175/2022, 2176/2022";

- n. 1384/2023 "Misure di semplificazione per l'attuazione e la gestione delle misure di cui al PR FSE+ 2021/2027 e altri fondi comunitari, nazionali e regionali";

- n. 2235/2024 "Approvazione dei criteri per l'applicazione delle rettifiche finanziarie in materia di adempimenti relativi alla comunicazione per le attività finanziate dal PR FSE+ 2021-2027- regolamento (UE) 2021/1060 - Sostituzione dell'allegato a) alla DGR n. 2059/2024";

Richiamati inoltre con riferimento agli aiuti in "de minimis":

- il Regolamento (UE) n.651/2014 del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

- il Regolamento (UE) n.2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;

- il Regolamento (UE) n.2023/2832 della Commissione del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore (de minimis) concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale;

- la deliberazione di Giunta regionale 412/2024 "Istituzione del regime di aiuti di importanza minore («de minimis») per formazione rivolta alle imprese operanti nel territorio della regione Emilia-Romagna ai sensi del Regolamento (UE) 2023/2831 e approvazione delle disposizioni applicative".

Richiamato inoltre il Decreto Legislativo 27 novembre 2025, n. 184 "Codice degli incentivi, in attuazione dell'articolo 3, commi 1 e 2, lettera b), della legge 27 ottobre 2023, n. 160"(25G00192);

Visti altresì, in riferimento alle Unità di Costo standard le deliberazioni di Giunta regionale n.737/2023 "Approvazione della rivalutazione monetaria delle unità di costo standard per il finanziamento delle operazioni nell'ambito delle politiche educative, formative e per il lavoro di cui alle DGR 1268/2019 e DGR 54/2021";

Viste, inoltre, le determinazioni dirigenziali:

- n. 25150/2022 “Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento”;
- n. 5977/2023 “Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione per l'attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro - Programmazione 2021/2027 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1119/2022”;
- n. 3521/2025 “Approvazione delle Linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari Programma regionale FSE+ 2021-2027”;
- n. 9049/2025 “Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo del PR FSE+ 2021-2027. Seconda revisione”;
- n. 3392/2026 “Aggiornamento dell'elenco degli organismi accreditati alla formazione professionale di cui alla determinazione dirigenziale n. 20289 del 23/10/2025”

Viste inoltre:

la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 “Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015”;

la deliberazione di Giunta regionale n. 1109/2019 “Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell'ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro”;

la determinazione dirigenziale n. 13222/2019 “Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. – Revisione dell'allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016”;

Richiamata le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1217/2023 “Approvazione Avviso pubblico a presentare operazioni per la qualificazione e l'innovazione delle competenze dei liberi professionisti - Pr Fse+ 2021-2027, Priorità 1. Occupazione, Obiettivo specifico d)”
- n. 1954/2024 “Approvazione "Secondo avviso pubblico a presentare operazioni per la qualificazione e l'innovazione delle competenze dei liberi professionisti - PR FSE+ 2021/2027. Priorità 1. Occupazione. Obiettivo specifico d)”.;

Richiamate le delibere di Giunta regionale n. 162/2026 “Adozione dei calendari di bandi e avvisi a valere sul PR FSE+ 2021-2027, sul PR FESR 2021-2027, sul COPSR Emilia-Romagna 2023-2027 e sul PN FEAMPA 2021-2027. Periodo febbraio-aprile 2026”;

Considerato che il Programma FSE+ 2021/2027:

- rappresenta uno strumento decisivo per affrontare le profonde trasformazioni in atto e generare sviluppo sostenibile e inclusivo, contribuendo, nell'integrazione tra fondi, a creare le condizioni per accelerare la transizione ecologica e digitale;

- nell'ambito della Priorità 1 Occupazione ha definito quale obiettivo quello di “promuovere l'occupazione di qualità, stabile, adeguatamente remunerata e tutelata, sia essa dipendente o autonoma, con un'attenzione specifica alle donne, investendo su competenze e servizi che accompagnino l'inserimento e il reinserimento nel mercato del lavoro delle persone e il riposizionamento strategico, l'innovazione e lo sviluppo delle imprese” intendendo sostenere, tra le altre, azioni in grado di “promuovere l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese – nella integrazione e complementarità con i Fondi Interprofessionali e il FESR – sostenendo azioni formative per accompagnare i processi di riposizionamento, innovazione e sviluppo delle filiere e dei sistemi della S3, concorrendo all'attrattività degli investimenti”;

- in particolare, nell'ambito della suddetta priorità, obiettivo specifico d) Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute (FSE+), lo stesso Programma prevede di investire per accompagnare i cambiamenti in atto nel sistema economico e produttivo;

- evidenzia come le azioni e gli interventi dovranno agire in una logica di sistema in coerenza con le strategie di sviluppo regionale e con la Strategia di Specializzazione Intelligente e in complementarità con i pertinenti obiettivi specifici del Programma regionale FESR 2021/2027;

Considerato che nell'ambito dell'obiettivo specifico d) Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute (FSE+), il Programma prevede di investire per accompagnare i cambiamenti in atto nel sistema economico e produttivo.

Considerato altresì che il Programma FSE+ evidenzia come le azioni e gli interventi dovranno agire in una logica di sistema in coerenza con le strategie di sviluppo regionale e con la Strategia di Specializzazione Intelligente e in complementarità con i pertinenti obiettivi specifici del Programma regionale FESR 2021/2027.

Atteso che con le deliberazioni di Giunta regionale n. 1217/2023 e n. 1954/2024 al fine di dare attuazione agli impegni assunti sono stati approvati due avvisi per la selezione e il finanziamento di operazioni per la qualificazione e l'innovazione delle competenze dei liberi professionisti a valere sulle risorse del Programma Fse+ 2021-2027, Priorità 1. Occupazione, Obiettivo specifico d) in esito ai quale sono state impegnati complessivamente euro 2.195.730,40.

Ritenuto, pertanto, in attuazione di quanto previsto dal Programma FSE+ 2021/2027 e in complementarietà, dare continuità alle opportunità continuando ad investire sulle competenze dei professionisti per sostenere lo sviluppo dei diversi comparti dei servizi a supporto dei complessi percorsi di cambiamento in corso e la qualificazione e innovazione dell'importante mondo delle professioni.

Valutato, nello specifico, al fine di rendere disponibile la suddetta offerta, di approvare il "Terzo avviso pubblico a presentare operazioni per la qualificazione e l'innovazione delle competenze dei liberi professionisti PR FSE+ 2021/2027 Priorità 1. Occupazione. Obiettivo specifico d)", Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che le risorse disponibili per la realizzazione delle iniziative oggetto del suddetto Avviso che si approva con il presente atto sono pari ad euro 1.500.000,00 di cui al Programma FSE+ 2021/2027, Priorità 1 – Obiettivo specifico d);

Dato atto altresì che in esito alle procedure di ammissibilità, valutazione e selezione le operazioni approvabili andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito per il successivo finanziamento fino ad esaurimento delle risorse e che nel caso in cui le operazioni non risultino selezionabili, al fine di garantire un'offerta adeguata a corrispondere alla diversa domanda di competenze, potranno essere incrementate le risorse complessivamente disponibili a valere sul presente Avviso;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 Maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.;

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo dell'Avviso di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale al presente atto, verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto, in specifico, che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;

- la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste, pertanto, carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo n.33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 2077/2023 "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001, "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n. 11/2025 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2026";

- n. 12/2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)";

- n. 13/2025 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";

Richiamata la propria deliberazione n. 2251/2025 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n.450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 1187/2025 "XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore generale e di Direttore di alcune Agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001.";

- n.1559/2025 “XII Legislatura. Linee di indirizzo per la riorganizzazione delle funzioni e dei servizi della Regione e adeguamento delle strutture organizzative”;
- n. 2224/2025 “XII Legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. prima fase.”;
- n. 2225/2025 “XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore Generale Politiche Finanziarie ed Educazione, Scuola, Formazione E Università ai sensi degli artt. 43 e 18 della l.r. n.43/2001.”
- n. 100/2026 “XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase” e s.m.;
- n. 101/2026 “Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2026-2028. Approvazione”;
- n. 263/2026 “XII Legislatura. Riassegnazione degli organici tra le Direzioni generali e le Agenzie regionali e disposizioni attuative a completamento della riorganizzazione in vigore dal 1° marzo 2026”;
- n. 278/2026 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026”;

Richiamata la “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022.” di cui all’Allegato A) della determinazione dirigenziale n. 2335/2022, per quanto applicabile;

Richiamate inoltre:

- la determinazione dirigenziale n. 2223/2026 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Educazione, Scuola, Formazione e Università e istituzione di aree dirigenziali”;
- la determinazione dirigenziale n. 4300/2026 “Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali - Direzione Generale educazione, scuola, formazione e università”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Vicepresidente con delega a Sviluppo economico e green economy, Energia, Formazione professionale, Università e ricerca;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare il “Terzo avviso pubblico a presentare operazioni per la qualificazione e l’innovazione delle competenze dei liberi professionisti PR FSE+ 2021/2027 Priorità 1. Occupazione. Obiettivo specifico d)”, Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di prevedere che le risorse complessivamente disponibili a valere sull’Avviso di cui all’allegato 1) previste dallo stesso Avviso sono pari a euro 1.500.000,00, di cui al Programma FSE+ 2021/2027, Priorità 1 – Obiettivo specifico d);

3. di prevedere che ciascuna Operazione candidata sullo stesso Avviso dovrà avere un costo complessivo e il corrispondente contributo pubblico, pari ad un minimo di euro 30.000,00 ad un massimo di euro 500.000,00;

4. di stabilire che le operazioni candidate a valere sull’Avviso di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto:

- dovranno essere articolate e inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso Avviso;
- saranno oggetto di istruttoria di ammissibilità eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Programmazione e Regolazione delle Politiche Educative e Formative nominato con atto del Direttore Generale Educazione, Scuola, Formazione e Università;
- saranno sottoposte a valutazione effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Educazione, Scuola, Formazione e Università, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER SCpA;

5. di prevedere che in esito alle procedure di ammissibilità, valutazione e selezione le operazioni approvabili andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito per il successivo finanziamento fino ad esaurimento delle risorse e che nel caso in cui le operazioni non risultino selezionabili, al fine di garantire un’offerta adeguata a corrispondere alla diversa domanda di competenze, potranno essere incrementate le risorse complessivamente disponibili a valere sul presente Avviso;;

6. di precisare in particolare che le operazioni candidate a valere sull’Avviso di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, saranno valutate nel rispetto e in applicazione di quanto previsto:

- dal documento “Criteri di selezione” approvato dal Comitato di sorveglianza il 30 settembre 2022;
- dalle pertinenti disposizioni del Regolamento Disposizioni Comuni (UE) 2021/1060 e del Regolamento (UE) FSE+ 2021/1057 e, con particolare riferimento anche alle condizioni abilitanti, nel rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea ("Carta") nonché nel rispetto della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, che costituiscono "principi guida" per la selezione;

7. di specificare che le modalità di finanziamento e liquidazione sono definite alla Sezione “O. Modalità di finanziamento e di liquidazione” dell’Avviso, Allegato 1) al presente atto;

8. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

9. di precisare che la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

10. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 1 del D.Lgs. n.33 del 2013 e all'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel PIAO e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;

11. di pubblicare altresì la presente deliberazione, unitamente all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della stessa, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <https://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>

ALLEGATO 1)



**TERZO AVVISO PUBBLICO A PRESENTARE OPERAZIONI
PER LA QUALIFICAZIONE E L'INNOVAZIONE DELLE COMPETENZE
DEI LIBERI PROFESSIONISTI**

PR FSE+ 2021/2027

Priorità 1. Occupazione. Obiettivo specifico d)

A. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE, EURATOM) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli

investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088 e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- il Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute";

Richiamato il Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2025, n. 66 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti). (25G00073) (GU Serie Generale n.105 del 08-05-2025)";

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 02/02/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 09/02/2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;
- la deliberazione di Giunta regionale n.1286/2022 "Preso d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Richiamate:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 68 del 02/02/2022 "Adozione del Programma Regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021 e del rapporto ambientale di VAS" (Delibera di Giunta n. 1895 del 15 novembre 2021);
- la decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022)5379 del 22/07/2022 che approva il Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita - CCI 2021IT16RFPR006;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 14 del 16 luglio 2014, "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna";
- n. 2 del 21 Febbraio 2023, "Attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna";

Richiamate in particolare le deliberazioni dell'Assemblea legislativa:

- n. 44 del 30/06/2021 "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027)." (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);
- n. 45 del 30/06/2021 "Approvazione della strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna". (Delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021);

Richiamate inoltre:

- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta dai Governi di 193 Paesi, che costituisce il primo accordo globale e definisce un programma di azione universale, fissando 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SDGs (Sustainable Development Goals) e 169 traguardi (targets), alla cui realizzazione sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1840 del 08/11/2021 "Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030";

Richiamate in particolare le deliberazioni di Giunta Regionale

- n. 1899/2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima";
- n. 101/2026 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2026-2028. Approvazione";

Richiamate le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020" per quanto applicabile;
- n.201/2022 "Approvazione dei criteri e dei requisiti per l'accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della Legge regionale n. 12/2003";
- 2233/2024 "Recepimento dell'integrazione dell'Accordo fra le Regioni e le Province Autonome sulle linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata del 21 dicembre 2022, recepito con DGR n. 449/2023. Modifiche alle DGR nn. 1316/2022, 2175/2022, 2176/2022";
- n. 1384/2023 "Misure di semplificazione per l'attuazione e la gestione delle misure di cui al PR FSE+ 2021/2027 e altri fondi comunitari, nazionali e regionali";
- n. 2235/2024 "Approvazione dei criteri per l'applicazione delle rettifiche finanziarie in materia di adempimenti relativi alla comunicazione per le attività finanziate dal PR FSE+ 2021-2027- regolamento (UE) 2021/1060 - Sostituzione dell'allegato a) alla DGR n. 2059/2024";

Richiamati inoltre con riferimento agli aiuti in "de minimis":

- il Regolamento (UE) n.651/2014 del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- il Regolamento (UE) n.2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- il Regolamento (UE) n.2023/2832 della Commissione del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore (de minimis) concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale;

- la deliberazione di Giunta regionale 412/2024 "Istituzione del regime di aiuti di importanza minore («de minimis») per formazione rivolta alle imprese operanti nel territorio della regione Emilia-Romagna ai sensi del Regolamento (UE) 2023/2831 e approvazione delle disposizioni applicative".

Richiamato inoltre il Decreto Legislativo 27 novembre 2025, n. 184 "Codice degli incentivi, in attuazione dell'articolo 3, commi 1 e 2, lettera b), della legge 27 ottobre 2023, n. 160" (25G00192);

Visti altresì, in riferimento alle Unità di Costo standard le deliberazioni di Giunta regionale n.737/2023 "Approvazione della rivalutazione monetaria delle unità di costo standard per il finanziamento delle operazioni nell'ambito delle politiche educative, formative e per il lavoro di cui alle DGR 1268/2019 e DGR 54/2021";

Viste, inoltre, le determinazioni dirigenziali:

- n. 25150/2022 "Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento";
- n. 5977/2023 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione per l'attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro - Programmazione 2021/2027 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1119/2022";
- n. 3521/2025 "Approvazione delle Linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari Programma regionale FSE+ 2021-2027";
- n. 9049/2025 "Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo del PR FSE+ 2021-2027. Seconda revisione";
- n. 3392/2026 "Aggiornamento dell'elenco degli organismi accreditati alla formazione professionale di cui alla determinazione dirigenziale n. 20289 del 23/10/2025"

Viste inoltre:

- la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 "Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1109/2019 "Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell'ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro";
- la determinazione dirigenziale n. 13222/2019 "Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. - Revisione dell'allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016";

Richiamata le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1217/2023 "Approvazione Avviso pubblico a presentare operazioni per la qualificazione e l'innovazione delle competenze dei liberi professionisti - Pr Fse+ 2021-2027, Priorità 1. Occupazione, Obiettivo specifico d)"
- n. 1954/2024 "Approvazione "Secondo avviso pubblico a presentare operazioni per la qualificazione e l'innovazione delle competenze dei liberi professionisti - PR FSE+ 2021/2027. Priorità 1. Occupazione. Obiettivo specifico d)".;

Richiamate le delibere di Giunta regionale n. 162/2026 "Adozione dei calendari di bandi e avvisi a valere sul PR FSE+ 2021-2027, sul PR FESR 2021-2027, sul COPSR Emilia-Romagna 2023-2027 e sul PN FEAMPA 2021-2027. Periodo febbraio-aprile 2026";

B. PREMESSA E OBIETTIVI GENERALI

Il Programma di mandato della Giunta XII Legislatura, nell'ambito delle politiche finalizzate allo sviluppo economico e produttivo evidenzia che obiettivo della Regione Emilia-Romagna è di mantenere la propria posizione di grande regione manifatturiera, locomotiva dell'industria manifatturiera nazionale, supportata da innovazione e competenze al centro delle politiche per lo sviluppo. Un obiettivo che può essere conseguito continuando ad investire per rendere disponibile un'offerta di opportunità formative per permettere alle persone di adeguare le proprie competenze e professionalità.

Particolarmente rilevante lo sviluppo dei diversi comparti dei servizi a supporto dei complessi percorsi di cambiamento in corso e la qualificazione e innovazione dell'importante mondo delle professioni, grazie anche all'azione della Consulta delle professioni, prevista nella L.R. N.14/2014 "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna".

Con la sottoscrizione del "Patto per il lavoro e per il clima" la Regione, insieme a enti locali, sindacati, imprese, scuola, atenei, associazioni ambientaliste, Terzo settore e volontariato, professioni, Camere di commercio e banche, hanno condiviso un progetto di rilancio e sviluppo dell'Emilia-Romagna fondato sulla sostenibilità. Un progetto volto prioritariamente a generare lavoro di qualità, contrastare le diseguaglianze e accompagnare l'Emilia-Romagna nella transizione ecologica attraverso un investimento senza precedenti sulle persone e pertanto sulle loro competenze e sulla loro capacità. Due gli obiettivi strategici che si evidenziano:

- fare dell'Emilia-Romagna una regione della conoscenza e dei saperi investendo in educazione, istruzione, formazione, ricerca e cultura: per non subire il cambiamento ma determinarlo, per generare lavoro di qualità e contrastare la precarietà e le disuguaglianze, per innovare la manifattura e i servizi, per accelerare la transizione ecologica e digitale che può essere conseguito investendo "per rafforzare e promuovere la formazione di imprenditori, manager, dipendenti e professionisti, sostenendo

ad ogni livello il dispiegarsi di processi di innovazione, trasformazione digitale, internazionalizzazione e sviluppo sostenibile”;

- fare dell'Emilia-Romagna una regione del lavoro, delle imprese e delle opportunità per progettare una regione europea, giovane e aperta che investe in qualità, professionalità e innovazione, bellezza e sostenibilità: per attrarre imprese e talenti, sostenendo le vocazioni territoriali e aggiungendo nuovo valore alla manifattura, ai servizi e alle professioni. *“Un obiettivo che rende necessario riservare un’attenzione nuova e specifica ai professionisti e al lavoro autonomo e più in generale, ad un settore terziario sempre più strategico per supportare investimenti e processi di innovazione delle filiere produttive, della Pubblica Amministrazione e delle nostre città”.*

La Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030 individua tra le strategie da perseguire per il conseguimento dell’obiettivo 4. *“4 Istruzione di qualità - Assicurare un’istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti”.* L’investimento nella formazione continua dei professionisti concorre al raggiungimento del target atteso, come definito dal Piano d'azione del Pilastro europeo dei diritti sociali, di raggiungere entro il 2030 la quota del 60% delle persone 25-64 anni che hanno partecipato nell’ultimo anno ad attività di formazione e istruzione.

Specifico riferimento di programmazione è la Strategia di Specializzazione Intelligente 2021-2027 che traccia il nuovo quadro strategico per lo sviluppo innovativo della regione e per rafforzare l’insieme degli strumenti di intervento, attraverso azioni integrate e coordinate in grado di indirizzare le politiche regionali per la ricerca e l’innovazione, al fine di far fronte alle grandi sfide che il sistema ha di fronte e cogliere le opportunità ad esse connesse, coinvolgendo in modo sempre più diffuso il sistema delle imprese e, in particolare, quello delle piccole imprese. Un quadro strategico legato ai principi della sostenibilità ecologica, intesa come un obiettivo e requisito imprescindibile per l’economia del futuro. La Strategia, superando il concetto di orientamenti tematici e traiettorie tecnologiche verticali assume un approccio trasversale e cross-settoriale, basato su priorità connesse alle sfide piuttosto che alle filiere e individua linee di intervento prioritarie sui quali concentrare prevalentemente gli investimenti nel prossimo settennato, favorendo anche l’attivazione di ulteriori risorse oltre a quelle provenienti dai fondi a gestione regionale. Accanto ad una declinazione tematica delle priorità, la strategia individua linee di intervento prioritarie, trasversali rispetto agli ambiti tematici ed ai settori, sui quali concentrare prevalentemente gli investimenti.

La Strategia evidenzia la necessità di investire in un policy mix basato sul forte collegamento tra competenze e innovazione, sottolineando l’importanza del ruolo della formazione continua per

sostenere l'incremento delle competenze e per concorrere a sviluppare il settore dei servizi e delle professioni a supporto delle imprese, della pubblica amministrazione, dei cittadini.

Il Programma FSE+ 2021/2027 rappresenta uno strumento decisivo per affrontare le profonde trasformazioni in atto e generare sviluppo sostenibile e inclusivo, contribuendo, nell'integrazione tra fondi, a creare le condizioni per accelerare la transizione ecologica e digitale.

Il Programma FSE+ nell'ambito della Priorità 1 Occupazione ha definito quale obiettivo quello di "promuovere l'occupazione di qualità, stabile, adeguatamente remunerata e tutelata, sia essa dipendente o autonoma, con un'attenzione specifica alle donne, investendo su competenze e servizi che accompagnino l'inserimento e il reinserimento nel mercato del lavoro delle persone e il riposizionamento strategico, l'innovazione e lo sviluppo delle imprese" intendendo sostenere, tra le altre, azioni in grado di "promuovere l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese - nella integrazione e complementarità con i Fondi Interprofessionali e il FESR - sostenendo azioni formative per accompagnare i processi di riposizionamento, innovazione e sviluppo delle filiere e dei sistemi della S3, concorrendo all'attrattività degli investimenti".

Nell'ambito dell'obiettivo specifico d) *Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute (FSE+)*, il Programma prevede di investire per accompagnare i cambiamenti in atto nel sistema economico e produttivo.

Il Programma FSE+ evidenzia come le azioni e gli interventi dovranno agire in una logica di sistema in coerenza con le strategie di sviluppo regionale e con la Strategia di Specializzazione Intelligente e in complementarità con i pertinenti obiettivi specifici del Programma regionale FESR 2021/2027.

Con deliberazione di Giunta regionale n. 1217/2023 al fine di dare prima attuazione agli impegni assunti è stato approvato il primo avviso per la selezione e il finanziamento di operazioni per la qualificazione e l'innovazione delle competenze dei liberi professionisti a valere sulle risorse del Programma Fse+ 2021-2027, Priorità 1. Occupazione, Obiettivo specifico d) in esito al quale sono state impegnati complessivamente euro 788.160,00. Con deliberazione di Giunta regionale n. 1954/2024 per dare continuità alle opportunità qualificazione e innovazione delle competenze dei professionisti è stato approvato il secondo avviso in esito al quale sono state impegnati ulteriori euro 1.407.570,40.

Le risorse complessivamente impegnate sono quindi pari ad Euro 2.195.730,40 e alla data del 31 marzo 2026 sono state approvati complessivamente 239 progetti formativi e hanno avuto accesso alle opportunità 2.553 partecipanti.

C. OBIETTIVI SPECIFICI

Con il presente Avviso, nel quadro di riferimento di programmazione delineato al punto B., si intende garantire la continuità delle opportunità formative per l'aggiornamento e la qualificazione delle competenze dei professionisti, iscritti o non iscritti a Ordini o Collegi professionali funzionali ad attivare innovazione nei processi, nei prodotti, nei servizi offerti e nell'organizzazione per concorrere alla qualificazione dei servizi alle persone, alle imprese e alla pubblica amministrazione e a sostenere i sistemi e le filiere produttive nelle sfide individuate nella Smart Specialization Strategy regionale e nei processi di transizione sostenibile, ecologica e digitale.

Le opportunità formative dovranno permettere ai professionisti di acquisire competenze tecnico professionali, gestionali e manageriali funzionali alla qualificazione dei servizi offerti alle persone, alle imprese e alla pubblica amministrazione e ad attivare e consolidare i processi di transizione sostenibile, ecologica e digitale che puntino ad incrementare il profilo competitivo dei sistemi e filiere produttive.

L'offerta formativa dovrà valorizzare un approccio funzionale a rafforzare le logiche di collaborazione e pertanto la dimensione di sistema dei servizi ponendosi in complementarietà e non sovrapposizione con l'offerta formativa specialistica progettata e realizzata in funzione delle specificità delle singole professioni.

Al fine di sostenere la finalizzazione degli interventi, la qualità dell'offerta e la rispondenza ai bisogni di competenze le Operazioni sarà valutata l'adeguatezza del sistema di relazione e delle modalità di collaborazione, in termini di promozione e partenariato attuativo, con gli atenei e/o i diversi attori dell'ecosistema dell'innovazione e della ricerca e/o con le associazioni, ordini e collegi dei professionisti.

D. DESTINATARI

I potenziali destinatari delle azioni candidate a valere sul presente Avviso sono i liberi professionisti, siano questi:

- liberi professionisti ordinistici - titolari di partita IVA, esercitanti attività riservate secondo normativa vigente, iscritti ai sensi dell'art. 2229 del Codice civile a Ordini o Collegi professionali e alle rispettive Casse di previdenza;
- liberi professionisti non ordinistici: titolari di partita IVA, autonomi, che svolgono attività professionali non rientranti in quelle riservate agli iscritti a Ordini e Collegi professionali, che svolgano prestazione d'opera intellettuale e di servizi riconosciuti dalla legge 4/2013.

Potranno essere destinatari delle attività anche i liberi professionisti ordinistici operanti in forma associata o societaria:

- Associazioni professionali o Studi associati di professionisti, anche iscritti al REA, con atto costitutivo registrato all'Agenzia delle Entrate alla data di presentazione della domanda;
- Società tra professionisti - StP di cui all'art. 10 c.3 D.Lgs 12/11/2011, n. 183 come regolate dal DM 8 febbraio 2013 n. 34;
- Società di professionisti o di ingegneria di cui alle lettere b) e c), comma 1 dell'articolo 66 del D.Lgs n.36/2023;
- Società tra avvocati di cui alla L. 31 dicembre 2012, n. 247 - Nuova disciplina dell'Ordinamento della professione forense.

Potranno partecipare professionisti aventi sede legale o unità operativa nel territorio della regione Emilia-Romagna. Ai fini del presente Avviso, il suddetto requisito dell'unità operativa o sede legale, localizzata in Emilia-Romagna, dovrà risultare da documentazione ufficiale:

- per i singoli liberi professionisti, dal certificato o attestato di iscrizione all'albo, ordine o collegio professionale oppure dal "Certificato di attribuzione di partita IVA" rilasciato dall'Agenzia delle Entrate o dalla più recente dichiarazione di variazione attività MOD. AA) presentata e relativa ricevuta di presentazione;
- per le Associazioni di professionisti o Studi associati di professionisti, dal "Certificato di attribuzione di partita IVA" rilasciato dall'Agenzia delle Entrate o dalla più recente dichiarazione di variazione attività MOD. AA) presentata e relativa ricevuta di presentazione;
- per le Società tra professionisti (StP), le Società di professionisti o di ingegneria di cui all'articolo 66, comma 1, lettere b e c del D.Lgs n.36/2023, e le Società tra avvocati di cui alla Legge 247/2012, da visura camerale aggiornata.

Si specifica che per unità operativa, in relazione al presente Avviso, è da intendersi anche un immobile in cui il destinatario svolge abitualmente la propria attività come libero professionista. A tal fine, pertanto, detto requisito può essere dimostrato anche mediante idonea documentazione che attesti lo svolgimento abituale dell'attività professionale nel territorio regionale, quale formale contratto che attesti la locazione ad uso professionale o la condivisione di uno studio sito nel territorio regionale.

Non è in ogni caso sufficiente la sola residenza o il solo domicilio del professionista, né lo svolgimento occasionale o non formalizzato dell'attività. Non sono considerati sufficienti, inoltre, ai fini del possesso del requisito, la frequenza di percorsi formativi o lo svolgimento di attività esclusivamente online non riconducibili a una presenza professionale qualificata sul territorio.

Si precisa che ai sensi del Regolamento UE 651/2014 Allegato I Articolo 1 "Si considera impresa qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica.

In particolare, sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica.”.

E. OPERAZIONI CANDIDABILI E FINANZIABILI

Potranno essere candidate Operazioni che, nell'articolazione dei diversi Progetti, siano finalizzate a permettere ai destinatari come descritti al punto D.:

- competenze gestionali e manageriali per innovare ed ampliare i servizi offerti, anche funzionali a sperimentare e applicare metodologie che migliorano l'efficienza, e la condivisione, la cooperazione e la collaborazione tra professionisti e/o tra imprese;
- competenze tecnico professionali, gestionali e manageriali funzionali a valorizzare le potenzialità dell'innovazione digitale e delle applicazioni e dei sistemi informatici - informativi nel campo della progettazione, dei processi e del monitoraggio e per l'integrazione di altri processi strategici all'attività professionale / imprenditoriale;
- competenze funzionali a sostenere la transizione ecologica e digitale dei sistemi produttivi con riferimento agli ambiti tematici cross - settoriali individuati nella nuova Strategia di specializzazione intelligente (S3) 2021/2027;
- competenze di comunicazione e marketing e per l'internazionalizzazione per il rafforzamento della competitività sistemica del territorio e dei professionisti del territorio.

Tenendo presente la natura delle attività oggetto del presente Avviso, le Operazioni si configurano come aiuti di Stato e devono quindi rispettare le normative comunitarie in materia.

Il regime di aiuto applicabile alle Operazioni candidate a valere sul presente Avviso è unicamente il regime di aiuti de minimis come meglio specificato al punto F.

L'offerta formativa dovrà valorizzare un approccio funzionale a rafforzare le logiche di collaborazione e pertanto la dimensione di sistema dei servizi ponendosi in complementarità e non sovrapposizione con l'offerta formativa specialistica progettata e realizzata in funzione delle specificità delle singole professioni e pertanto le logiche degli Ordini e dei Collegi.

Pertanto, non saranno approvabili Operazioni o Progetti rivolti esclusivamente ai professionisti iscritti ad un singolo Ordine o Collegio. Tutte le Operazioni e i Progetti approvati in esito al presente avviso non potranno pertanto prevedere quale requisito di partecipazione l'iscrizione a un singolo Ordine o Collegio.

Al fine di sostenere la finalizzazione degli interventi, la qualità dell'offerta e la rispondenza ai bisogni di competenze sarà valutata

l'adeguatezza del sistema di relazione e delle modalità di collaborazione, in termini di promozione e partenariato attuativo, con gli atenei e/o i diversi attori dell'ecosistema dell'innovazione e della ricerca e/o con le associazioni, ordini e collegi dei professionisti.

Le Operazioni dovranno pertanto essere candidate, pena la non ammissibilità, in partenariato e dovrà essere allegato un Accordo sottoscritto dai soggetti coinvolti nelle diverse fasi delle operazioni - progettazione, attuazione, follow up e valutazione - e pertanto dai partner promotori e/o attuatori. In esso dovranno essere esplicitati ruoli e impegni dei soggetti e le modalità di collaborazione. L'Accordo, in deroga a quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1298/2015, non dovrà riportare l'attribuzione finanziaria in capo ai diversi soggetti per le motivazioni sopra esposte.

Le Operazioni potranno ricomprendere progetti riconducibili alle seguenti tipologie.

Percorsi di formazione continua (tip. C08b Formazione continua) per l'acquisizione di competenze necessarie per definire, implementare e valutare strategie di innovazione e sviluppo sostenibile. I Progetti dovranno avere una durata compresa tra 20 e 48 ore e non potranno essere previste, quali modalità didattiche, e-learning, project work e stage.

Parametri di costo: Unità di costo standard di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.737/2023 come di seguito indicato:

C08b Formazione continua: ore corso * € 134,00 + monte/ore partecipanti effettivi * € 6,32.

Descrittivo azione	Cod.	Tipologia
Percorsi di formazione continua	C08b	Formazione continua

Al fine di massimizzare l'offerta che sarà resa disponibile, di ottimizzare l'accesso e la fruizione, di rendere tempestivamente disponibile le misure formative in funzione dell'effettiva domanda e del fabbisogno espresso, i singoli Progetti che costituiscono le Operazioni dovranno essere erogati in funzione della effettiva domanda rendendo pertanto non rilevante e opportuno predeterminare, in fase di progettazione, il dato fisico relativo al numero di partecipanti e al numero di edizioni di ciascun Progetto.

Le Operazioni candidate e approvate in esito al presente Avviso rappresentano la potenziale offerta di percorsi formativi che potranno essere erogati fino al concorso del costo totale come definito al punto J.

In fase di erogazione i singoli Progetti di formazione continua potranno essere avviati a fronte di un numero minimo di 8 persone ammesse e pertanto in funzione della effettiva domanda di partecipazione espressa dai liberi professionisti. Il numero minimo

è determinato dalla documentazione trasmessa per la concessione degli aiuti.

I singoli Progetti dovranno descrivere:

- gli obiettivi formativi potenzialmente conseguibili in esito che dovranno essere oggetto di progettazione di dettaglio, in fase di attuazione, in funzione della domanda di competenze dei liberi professionisti;
- la declinazione delle conoscenze/competenze tecnico professionali e/o organizzative e relazionali a sostegno dei processi di digitalizzazione e/o a sostegno degli obiettivi di sostenibilità ecologica e/o di sostenibilità dei modelli organizzativi e gestionali.

Nel rispetto di quanto previsto dalle Linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata, adottato in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 21 dicembre 2022 e recepito con deliberazione di Giunta regionale n. 449/2023, e successiva integrazione recepita con DGR 2233/2024, in fase di erogazione delle attività potrà essere fatto ricorso alla video conferenza in modalità sincrona, nel rispetto delle modalità di documentazione dell'attività al fine dell'ammissibilità della spesa. Le modalità di erogazione ed in particolare la possibilità di ricorrere alla video conferenza sincrona risponde alle esigenze per favorire l'accesso e la partecipazione congiunta di persone che operano in differenti sedi territoriali e favorire la più ampia partecipazione.

Si evidenzia che, a fronte di specifica richiesta di uno o più partecipanti, dovrà essere garantita la possibilità di fruizione in presenza presso le sedi formative previste.

Azioni formative non corsuali finalizzate alla qualificazione e al rafforzamento delle competenze (tip. A08 Accompagnamento alle imprese) volte ad accompagnare i professionisti al trasferimento delle competenze acquisite in comportamenti e modalità organizzative e gestionali nei contesti di lavoro.

I percorsi di accompagnamento dovranno avere una durata standard di 4 ore: a ciascun professionista potranno essere erogate un numero massimo di 4 ore di accompagnamento e pertanto ciascun professionista potrà partecipare ad un solo progetto di accompagnamento tipologia A08.

Nei Progetti di cui alla tipologia A08 dovrà essere indicato il numero di professionisti che si prevede di coinvolgere: tale riferimento non costituisce un vincolo in fase di attuazione, ma consente di valutare l'appropriatezza e coerenza della candidatura in termini di componente formativa e componente di accompagnamento.

Si specifica che una stessa Operazione potrà prevedere un solo modello di intervento e pertanto le stesse modalità e approccio metodologico indipendentemente delle competenze/conoscenze da

trasferire nei contesti organizzativi ovvero non dovranno essere direttamente correlati/collegati/riferibili ai progetti corsuali.

Si evidenzia che, posto quanto sopra, l'Operazione potrà ricomprendere:

- un solo Progetto di cui alla tipologia A08 con un unico soggetto referente. In tal caso il soggetto referente è l'unico soggetto abilitato a gestire, in fase di attuazione, le comunicazioni attraverso il sistema informativo SIFER;
- un solo Progetto di cui tipologia A08 con più soggetti referenti (così detto "multireferente"). In tal caso si evidenzia che l'unico soggetto che potrà gestire le comunicazioni SIFER è il titolare dell'operazione, anche se non inserito tra i referenti di progetto;
- più progetti di cui tipologia A08, uno per ciascuno dei soggetti attuatori che gestirà direttamente le comunicazioni SIFER. In tale caso ogni soggetto sarà abilitato a gestire le comunicazioni del Progetto di cui è referente. Resta che i singoli Progetti dovranno essere "identici" (prevedere pertanto gli stessi descrittivi nei campi) ed essere unicamente differenti con riferimento al numero delle imprese che si prevede di coinvolgere.

Non potranno essere destinatari dei progetti di accompagnamento, i professionisti che non abbiano fruito di percorsi di formazione continua.

Parametri di costo: Unità di costo standard di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 737/2023, come di seguito indicato:

A08 Accompagnamento alle imprese: ora di servizio * € 165,00.

Descrittiva azione	Cod.	Tipologia
Azioni formative non corsuali finalizzate alla qualificazione e al rafforzamento delle competenze delle imprese	A08	Azioni di accompagnamento alle imprese

Non saranno ammissibili Operazioni comprendenti solo attività di cui alla tipologia A08 (Accompagnamento alle imprese).

Alle operazioni selezionate in esito al presente Avviso si applicano le disposizioni in materia di aiuti di Stato relativo di cui alla deliberazione della Giunta n.412/2024 "Istituzione del regime di aiuti di importanza minore («de minimis») per formazione rivolta alle imprese operanti nel territorio della regione Emilia-Romagna ai sensi del Regolamento (UE) 2023/2831 e approvazione delle disposizioni applicative".

F. AIUTI DI STATO

Tenendo presente la natura delle attività oggetto del presente Avviso, le Operazioni si configurano come aiuti di Stato e devono quindi rispettare le normative comunitarie in materia.

Il regime di aiuto applicabile alle Operazioni candidate a valere sul presente Avviso è unicamente il regime di aiuti de minimis.

Il riferimento regionale in materia di aiuti di Stato relativo alle operazioni selezionate in esito al presente Avviso è la deliberazione della Giunta n.412/2024 "Istituzione del regime di aiuti di importanza minore («de minimis») per formazione rivolta alle imprese operanti nel territorio della regione Emilia-Romagna ai sensi del Regolamento (UE) 2023/2831 e approvazione delle disposizioni applicative".

Nello specifico del presenta Avviso, si considera beneficiario dell'aiuto l'impresa che parteciperà con propri destinatari come definiti al punto D. ai progetti contenuti nelle suddette operazioni. Pertanto, le intensità e le altre condizioni di aiuto si riferiscono all'impresa in qualità di beneficiario dell'aiuto di Stato per la partecipazione degli stessi destinatari ai suddetti progetti. Pertanto, le intensità e le altre condizioni di aiuto si riferiscono ai suddetti destinatari, definiti come "impresa" sulla base di quanto stabilito dal Regolamento (UE) 651/2014 Allegato I Articolo 1, in qualità di beneficiari dell'aiuto di Stato per la partecipazione degli stessi destinatari alle suddette operazioni/progetti.

Sulla base di quanto previsto dalle sopra richiamate disposizioni applicative, possono beneficiare degli aiuti "de minimis", disciplinati dal Regolamento n. 2023/2831 (GU UE del 15/12/2023 serie L), imprese grandi, medie e piccole. Per piccole e medie imprese s'intendono quelle conformi alla definizione di cui all'allegato I del Regolamento generale di esenzione (UE) n. 651/2014 (GU UE del 26/6/2014 serie L 187/1).

Le imprese non possono ricevere aiuti "de minimis" per la realizzazione delle seguenti attività (classificate secondo i codici ATECO 2007):

Produzione primaria prodotti agricoli:¹

A AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA

A. 01 - COLTIVAZIONI AGRICOLE E PRODUZIONE DI PRODOTTI ANIMALI, CACCIA E SERVIZI CONNESSI

01.1 Coltivazioni di colture agricole non permanenti

01.2 Coltivazione di colture permanenti

01.3 Riproduzione delle piante

01.4 Allevamento di animali

01.5 Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali:
attività mista

¹ La produzione primaria include le attività svolte nell'azienda agricola necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale alla prima vendita, e la prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o a imprese di trasformazione, nonché qualsiasi attività che prepara il prodotto per tale prima vendita. Esempi di attività di preparazione dei prodotti alla prima vendita: la pulitura, il taglio, la cernita, l'essicazione, la disinfezione, i trattamenti per la conservazione di cereali, riso, semi oleosi, la ceratura, la lucidatura, il confezionamento, la decorticazione, la macerazione, la refrigerazione, l'imballaggio alla rinfusa, la conservazione anche se in atmosfera controllata.

01.6 - Attività di supporto all'agricoltura e attività successive alla raccolta²

Produzione primaria prodotti della pesca e dell'acquacoltura:³

A. 03 - PESCA E ACQUACOLTURA

03.1 Pesca

03.2 Acquacoltura

È considerata commercializzazione di prodotti e non produzione primaria, essendo quindi ammessa al beneficio degli aiuti de minimis, la commercializzazione dei prodotti da parte delle imprese che esercitano la propria attività con uno dei codici ATECO sopra indicati, qualora dispongano di un sistema di separazione delle attività o distinzione dei costi in grado di assicurare che gli aiuti ricevuti a titolo di "de minimis" non finanzieranno le suddette attività di produzione primaria in quanto escluse dal campo di applicazione.

Nel caso in cui un potenziale beneficiario, eserciti la propria attività con uno dei sopra richiamati codici ATECO, ma realizzi anche altre attività non riconducibili ai suddetti codici ATECO e pertanto ammesse a beneficiare degli aiuti "de minimis", il beneficiario potrà ricevere gli stessi aiuti esclusivamente per queste ultime attività.

Pena la revoca del contributo, i destinatari che partecipano ai progetti devono provenire da unità operativa/sede legale localizzate in Emilia-Romagna al momento della presentazione della richiesta di aiuto.

Il contributo concedibile è pari al 100% del costo totale del singolo progetto. Non è ammessa la richiesta di ulteriori contributi pubblici per gli stessi costi ammissibili ai quali si riferisce l'aiuto de minimis previsto dall'Avviso, nel rispetto del principio di divieto del doppio finanziamento.

L'ammontare di aiuto concedibile in regime de minimis è limitato dalle soglie indicate nei seguenti Regolamenti (UE):

- n.2023/2831 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- n.2023/2832 del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore (de minimis) concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale;

² Limitatamente alle attività relative ai prodotti di cui all'Allegato I del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (GU UE del 07/06/2016 serie C 202/331).

³ La produzione primaria include tutte le operazioni relative alla pesca, all'allevamento o alla coltura di organismi acquatici nonché le attività svolte nell'azienda o a bordo necessarie per preparare un prodotto della pesca e dell'acquacoltura alla prima vendita, compresi il taglio, la sfilettatura o il congelamento e la prima vendita a rivenditori o a imprese di trasformazione.

- n.2023/2391 del 4 ottobre 2023, che modifica i regolamenti (UE) n. 2014/717, (UE) n. 2013/1407, (UE) n. 2013/1408 e (UE) n. 2012/360 per quanto riguarda gli aiuti de minimis per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura e il regolamento (UE) n. 2014/717 per quanto riguarda l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi a un'impresa unica, il relativo periodo di applicazione ed altri aspetti;
- n.2014/717 del 27 giugno 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis nel settore della produzione primaria della pesca e dell'acquacoltura;
- n.2013/1408 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo

Pertanto, le soglie di aiuto indicate nei sopra elencati Regolamenti devono essere tutte rispettate. Nello specifico, la soglia:

- di cui al Regolamento (UE) n.2023/2831 che definisce che un beneficiario non può ricevere più di Euro 300.000,00 di aiuti "de minimis", nell'arco dei tre anni⁴.
- di cui al Regolamento (UE) n.2023/2832 che definisce che il beneficiario di aiuti "de minimis", qualora sia anche fornitore di servizi d'interesse economico generale, non può ricevere, incluso l'aiuto in questione, più di Euro 750.000,00 di aiuti "de minimis" concessi sia sulla base del Regolamento (UE) n.2023/2831 che dello stesso Regolamento (UE) nell'arco dei tre anni precedenti.

Il suddetto riferimento ai tre anni precedenti è un periodo mobile, calcolato a ritroso dal momento della concessione del nuovo aiuto valevole per tutte le imprese che costituiscono l'"impresa unica", ai sensi dell'art. 2 c. 2 del Regolamento (UE) n.2023/2831.

Il suddetto aiuto, pertanto, non potrà essere concesso qualora la stessa concessione comporti il superamento dei massimali pertinenti di cui alle soglie indicate nei capoversi precedenti.

Nel caso la richiesta di aiuto sia presentata da un'impresa che presenti, rispetto ad altre imprese, almeno una delle seguenti relazioni anche per il tramite di una o più altre imprese:

- a. un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

⁴ Il periodo di tre anni da prendere in considerazione ai fini del Regolamento (UE) n.2023/2831 deve essere valutato su base mobile. Per ogni nuova concessione di aiuti «de minimis», si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi nei tre anni precedenti.

- b. un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione sorveglianza di un'altra impresa;
- c. un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d. un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

In uno di questi casi di relazione, pertanto, le imprese devono essere considerate come "impresa unica".

Ove ricorrano questi casi, il reale beneficiario dell'aiuto de minimis è "l'impresa unica" e non l'impresa individuale che chiede l'aiuto. Pertanto, le regole riguardanti le soglie di aiuto sopra indicate devono essere verificate al livello dell'"impresa unica" e non della sola impresa richiedente.

Al momento della richiesta di aiuto "de minimis" ai fini della partecipazione al progetto, l'impresa deve presentare un'autocertificazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445, relativa ai propri dati identificativi, sulla base di apposita modulistica approvata con determinazione dirigenziale n.6938/2024.

La forma che assumerà l'aiuto concesso è quella del rimborso delle spese ammissibili per la partecipazione al progetto, erogato come rimborso a "costi standard" a favore dell'ente di formazione titolare dello stesso progetto.

Il controllo del massimale relativo agli aiuti de minimis già concessi a favore dell'impresa avviene esclusivamente attraverso il Registro nazionale aiuti ai sensi dell'Art. 14 c. 6 del Decreto n. 115 del 31 maggio 2017.

L'avvenuta registrazione nel suddetto Registro Nazionale degli Aiuti della concessione dell'aiuto a favore dell'impresa come riportato nell'atto del Responsabile dell'Area interventi formativi per l'occupazione e l'Inclusione, pertanto, è condizione per la partecipazione al progetto da parte dei destinatari.

G. PRIORITA'

Sviluppo sostenibile: capacità di formare trasversalmente competenze e comportamenti funzionali ai processi di transizione ecologica e rispondenti alla strategia regionale di specializzazione intelligente.

Transizione digitale: capacità di formare trasversalmente competenze e comportamenti funzionali ai processi di transizione digitale e rispondenti alla strategia regionale di specializzazione intelligente.

Sviluppo economico e innovazione: rispondenza alla strategia regionale di specializzazione intelligente S3.

H. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Potranno candidare Operazioni a valere sul presente Avviso, in qualità di soggetti gestori titolari gli organismi accreditati ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 201/2022 per l'ambito "Formazione per l'accesso all'occupazione, continua e permanente" o che abbiano presentato domanda di accreditamento per tale ambito entro la data di scadenza del presente Avviso.

Si specifica che per tutti i Progetti che costituiscono le Operazioni, la responsabilità dovrà essere formalmente attribuita, in qualità di soggetto referente, sia lo stesso il soggetto titolare o un partner attuatore, a soggetti aventi i medesimi requisiti di cui sopra e, pertanto a:

- organismi accreditati ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 201/2022 per l'ambito "Formazione per l'accesso all'occupazione, continua e permanente" o che abbiano presentato domanda di accreditamento per tale ambito entro la data di scadenza del presente Avviso.

oppure:

- organismi accreditati ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 201/2022 per l'ambito "Formazione per l'accesso all'occupazione, continua e permanente", o che abbiano presentato domanda di accreditamento per tale ambito entro la data di scadenza del presente Avviso, operanti nell'Area Ricerca e Innovazione.

Eventuali altri soggetti non accreditati componenti il partenariato non potranno realizzare le attività di direzione, coordinamento, tutoraggio e segreteria didattico-organizzativa e pertanto non potranno essere i soggetti referenti dei progetti.

Come specificato al punto E. le Operazioni dovranno pertanto essere candidate, pena la non ammissibilità, in partenariato e dovrà essere allegato un Accordo sottoscritto dai soggetti coinvolti nelle diverse fasi delle operazioni - progettazione, attuazione, follow up e valutazione - e pertanto dai partner promotori e/o attuatori. In esso dovranno essere esplicitati ruoli e impegni dei soggetti e le modalità di collaborazione.

Per le motivazioni espresse al punto E., relative alla impossibilità di determinazione a priori delle quote finanziarie in capo ai diversi soggetti attuatori, le Operazioni NON potranno essere candidate da Raggruppamenti Temporanei di Impresa.

Ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 il Partenariato è una forma di collaborazione/compartecipazione di più soggetti che condividono

finalità e obiettivi di una operazione, sia partecipando attivamente alle diverse fasi attuative dell'operazione stessa (partner attuatori), sia essendone promotori sulla base di uno specifico fabbisogno/interesse di cui sono portatori (partner promotori o stakeholder).

Ne consegue che potranno essere:

- Partner attuatori: tutti i soggetti che concorrono all'attuazione dell'operazione. Si specifica che sono da intendersi partner attuatori tutti i soggetti ai quali il soggetto titolare dell'operazione trasferisce risorse per la realizzazione delle attività. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area ATTUATORI inserendo le informazioni richieste Codice organismo - Ragione sociale - Modalità di partecipazione. In fase di attuazione l'eventuale inserimento di nuovi partner attuatori dovrà essere preventivamente richiesto, adeguatamente motivato, ed autorizzato con nota del Responsabile dell'Area interventi formativi per l'occupazione e l'inclusione;
- Partner promotori: tutti i soggetti che concorrono a titolo non oneroso al conseguimento degli obiettivi dell'operazione. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area PROMOTORI inserendo le informazioni richieste Ragione sociale - Ruolo. Ai partner promotori non potrà essere attribuita una quota di risorse e pertanto le attività eventualmente realizzate dagli stessi per concorrere alla realizzazione dell'operazione non potranno essere riconosciute economicamente. Non sarà possibile richiedere in corso di realizzazione eventuali modifiche in tale senso, ovvero la modifica del loro ruolo in soggetti attuatori o in soggetti delegati.

Si specifica inoltre che i soggetti delegati NON possono far parte del partenariato e pertanto non potranno sottoscrivere l'eventuale accordo di partenariato. I Delegati sono i soggetti ai quali il soggetto titolare dell'operazione affida servizi integrativi specialistici o prestazioni aventi carattere di occasionalità. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area DELEGATI inserendo le informazioni richieste Ragione sociale - Contenuto dell'attività delegata - Importo.

Si specifica che i soggetti delegati e i Partner attuatori NON possono essere partecipanti delle attività nell'ambito della stessa operazione in cui sono soggetti in delega o partner attuatori.

I. IMPEGNI DEL SOGGETTO ATTUATORE

Gli Enti accreditati titolari delle Operazioni si impegnano all'ottemperanza degli adempimenti in materia di rilevazione dei dati relativi a tutti gli indicatori di cui al Regolamento (UE) 2021/1057.

Gli Enti accreditati titolari delle operazioni che saranno approvate in esito al presente Avviso sono tenuti all'ottemperanza degli

adempimenti previsti dalla determinazione dirigenziale n. 25150/2022 "Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento" e, pertanto, alla somministrazione ai partecipanti del questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato per le operazioni PR FSE+ 2021/2027.

In attuazione di quanto disposto con deliberazione di Giunta regionale n. 1384/2023 concernente le misure di semplificazione per l'attuazione e la gestione delle misure di cui al PR FSE+ 2021/2027 e altri fondi comunitari, nazionali e regionali, i soggetti titolari delle operazioni che saranno approvate in esito al presente Avviso dovranno ricorrere all'utilizzo del ROL (Registro On Line) per la registrazione delle presenze per la componente d'aula.

J. RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI

Le risorse pubbliche disponibili per il finanziamento delle Operazioni di cui al presente Avviso sono pari a euro 1.500.000,00 di cui al Programma Operativo Regionale FSE+ 2021/2027 - Priorità 1. Occupazione - Obiettivo specifico d) Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori al cambiamento.

Le Operazioni candidate dovranno prevedere un costo complessivo minimo di euro 30.000,00 e un costo massimo di euro 500.000,00.

Il soggetto titolare di ciascuna operazione approvata in esito al presente Avviso si impegna ad erogare le attività approvate nel rispetto di quanto previsto al punto E. fino al concorso delle risorse assegnate.

	Regolamento (UE) 2021/1057	Programma FSE+
Obiettivo strategico	OP 4 - "Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali" di cui all'articolo 5, lettera d), del regolamento (UE) 2021/1060	
Priorità		1. Occupazione
Obiettivo specifico	d) Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute (FSE+)	ES04.4.
Settore d'intervento		146. Sostegno per l'adattamento al cambiamento da parte di lavoratori, imprese e imprenditori

Tematiche secondarie		04. Investire nelle piccole e medie imprese (PMI)
Meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale		33.Altri approcci - Nessun orientamento territoriale

Indicatori di output

ID	Indicatore
EECO05	Lavoratori dipendenti, compresi i lavoratori autonomi

Indicatori di risultato

ID	Indicatore
EECR06	Partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento

Tipologia di costo di cui al Reg. (UE) 2021/1060:

Modalità di costo	Descrizione
CS	UCS unità di costo standard

Si specifica che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle azioni avrà a riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. Nello specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo.

K. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Le Operazioni dovranno essere compilate esclusivamente attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> e dovranno essere inviate

alla Pubblica Amministrazione per via telematica entro e non oltre le ore 12.00 del 10/06/2026, pena la non ammissibilità.

La richiesta di finanziamento dovrà essere inviata via posta elettronica certificata all'indirizzo AttuazioneIFL@postacert.regione.emilia-romagna.it entro e non oltre il giorno successivo alla scadenza telematica prevista, pena la non ammissibilità. La richiesta di finanziamento, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, o suo delegato, dovrà essere completa di tutte le dichiarazioni contenute e degli eventuali allegati nella stessa richiamati e in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

L'Accordo di Partenariato di cui al punto E., sottoscritto dalle parti, dovrà essere inviato sempre tramite la procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>

L. PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le Operazioni sono ritenute ammissibili se:

- candidate da soggetto ammissibile come definito al punto H. del presente Avviso;
- articolate prevedendo almeno un Progetto di cui alla tipologia C08b;
- compilate on-line attraverso la procedura applicativa web, all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>;
- inviate telematicamente entro la data di scadenza come da punto K.;
- la relativa richiesta di finanziamento, completa di tutti gli allegati richiamati nella stessa, è pervenuta nei tempi e con le modalità di cui al punto K.
- corredate da un Accordo di partenariato debitamente sottoscritto dalle parti come previsto al punto E.

L'istruttoria di ammissibilità sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Programmazione e Regolazione delle Politiche Educative e Formative nominato con atto del Direttore Generale Educazione, Scuola, Formazione e Università.

Nel caso di operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le Operazioni ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione. Le Operazioni saranno selezionate conformemente ai criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 Codice CCI n. 2021IT05SFPR004 approvato con Decisione C(2022) 5300 del 18/07/2022 nella seduta del 30 settembre 2022.

La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Educazione, Scuola, Formazione e Università, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER SCpA. Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sulle operazioni candidate.

Per tutte le Operazioni ammissibili, si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio all'operazione e per ogni singolo progetto, tenuto conto di quanto sopra specificato, utilizzando i seguenti criteri e sottocriteri (espressi in una scala da 1 a 10) e relativi pesi e ambiti di applicazione:

Criteri di valutazione	N.	Sottocriteri	Punt. grezzo	Peso %	Ambito
1. Finalizzazione	1.1	Coerenza e rispondenza rispetto alla strategia del PR FSE+ 2021-2027 e relativo obiettivo specifico, alle principali strategie comunitarie e regionali, al Pilastro Europeo dei Diritti Sociali e la Strategia regionale Agenda 2030 e rispondenza agli obiettivi del presente Avviso	1 - 10	10	Operazione
	1.2	Qualità e completezza dell'analisi dei fabbisogni di competenze e professionalità con riferimento ai processi di cambiamento che interessano le professioni e alle competenze tecnico-professionali, organizzative e trasversali richieste ai liberi professionisti.	1 - 10	15	Operazione
	1.3	Adeguatezza del sistema di relazione e delle modalità di collaborazione, in termini di promozione e partenariato attuativo, con ordini, collegi, associazioni professionali e reti professionali	1 - 10	15	Operazione
2. Qualità progettuale	2.1	Adeguatezza e completezza dell'Operazione nell'articolazione in Progetti e tra azioni formative corsuali e azioni non corsuali di accompagnamento, per garantire un'offerta formativa completa e adeguata con riferimento ai fabbisogni dei professionisti e alle competenze in ingresso e ai risultati attesi in termini di rafforzamento professionale.	1 - 10	15	Operazione

	2.2	Qualità e adeguatezza delle metodologie didattiche, delle modalità organizzative, informative e delle procedure di accesso alle opportunità, funzionali alla concreta attuazione dei principi orizzontali di pari opportunità e non discriminazione e modalità di pubblicizzazione dell'iniziativa	1 - 10	10	Operazione
	2.3	Qualità e adeguatezza della descrizione degli obiettivi formativi e della declinazione delle competenze tecnico-professionali, organizzative e relazionali a sostegno dei processi di digitalizzazione e/o a sostegno degli obiettivi di sostenibilità ecologica e/o di sostenibilità dei modelli organizzativi e gestionali.	1 - 10	15	Progetto
3. Rispondenza alle priorità	3.1	Sviluppo sostenibile	1 - 10	5	Operazione
	3.2	Transizione digitale	1 - 10	5	Operazione
	3.3	Sviluppo economico e innovazione	1 - 10	10	Operazione
Totale				100	

* La griglia di valutazione non contiene l'indicatore relativo all'economicità, in quanto le operazioni sono finanziate a costi standard.

Saranno approvabili le Operazioni e i singoli Progetti che:

- avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale", relativi all'ambito operazione e all'ambito progetto;
- un punteggio totale pari o superiore a 70/100.

Il punteggio complessivo delle Operazioni approvabili sarà determinato come media dei punteggi conseguiti dai singoli Progetti approvabili.

Le Operazioni saranno non approvabili se non avranno ottenuto un punteggio pari o superiore a 6/10 in almeno uno dei sottocriteri riferiti all'operazione nei criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale" o se tutti i Progetti di formazione continua tip. C08b saranno non approvabili: in tal caso il punteggio dell'operazione è determinato come media dei punteggi conseguiti dai singoli Progetti.

Il contributo richiesto per le singole Operazioni approvabili potrà essere rideterminato in diminuzione in sede di approvazione in funzione della potenziale domanda formativa così come descritta e derivante dall'accordo di partenariato.

Le Operazioni approvabili andranno a costituire una graduatoria, in ordine di punteggio conseguito.

Le Operazioni/Progetti approvabili saranno oggetto di selezione che, nel rispetto della qualità globale espressa dai punteggi, tiene conto della distribuzione delle operazioni/progetti alla potenziale domanda di competenze e pertanto alle caratteristiche dei destinatari.

In ogni caso, le operazioni/progetti sovrapposti o ripetitivi saranno selezionate sulla base della qualità globale più elevata espressa, e perciò sulla base del punteggio più elevato ottenuto.

Nel caso in cui le operazioni/progetti non risultino selezionabili, al fine di garantire un'offerta adeguata a corrispondere alla diversa domanda di competenze, potranno essere incrementate le risorse complessivamente disponibili a valere sul presente Avviso.

M. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Gli esiti delle valutazioni delle Operazioni presentate saranno sottoposti all'approvazione della Giunta regionale entro 90 giorni dalla data di scadenza del presente Avviso.

La delibera di approvazione che la Giunta Regionale adotterà sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singola operazione saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

N. TERMINE PER L'AVVIO E CONCLUSIONE DELLE OPERAZIONI E DEI PROGETTI

Le Operazioni dovranno essere attivate entro 60 gg. dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" e concludersi di norma entro 18 mesi dall'avvio. Eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio e/o di termine delle Operazioni potranno essere autorizzate dal Responsabile dell'Area Interventi Formativi per l'Occupazione e l'Inclusione attraverso propria nota.

Poiché l'operazione si configura come Aiuti di Stato si dovranno rispettare le normative comunitarie in materia. Pertanto, a seguito dell'istituzione del Registro Nazionale degli aiuti di Stato di cui all'art. 52 della L. n. 234/12 e s.m., la registrazione della concessione dell'aiuto, con atto del dirigente regionale competente, a favore dell'impresa, rappresenta condizione per l'avvio dei singoli Progetti a favore delle imprese partecipanti.

Potranno essere avviati i soli Progetti per i quali i soggetti titolari avranno inviato all'amministrazione regionale nei tempi previsti la documentazione necessaria alla registrazione della concessione dell'aiuto, con atto del Responsabile dell'Area

Interventi Formativi per l'Occupazione e l'Inclusione, a favore dell'impresa.

O. MODALITA' DI FINANZIAMENTO E DI LIQUIDAZIONE

Al finanziamento delle Operazioni finanziabili ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile dell'Area "Interventi formativi per l'occupazione e l'Inclusione" nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia" e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art. 46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;
- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento che sarà approvato ai fini della corretta imputazione della spesa.

Poiché le operazioni che saranno approvate configurano come Aiuti di Stato, si dovranno rispettare le normative comunitarie in materia. Pertanto, a seguito dell'istituzione del Registro Nazionale degli aiuti di Stato di cui all'art. 52 della L. n. 234/12 e s.m., la registrazione della concessione dell'aiuto a favore dell'impresa rappresenta condizione per l'avvio dei singoli Progetti e avverrà con atto del Responsabile dell'Area Interventi Formativi per l'Occupazione e l'Inclusione.

Il finanziamento pubblico approvato verrà liquidato dal Dirigente regionale competente, o suo delegato, nel rispetto delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. con le seguenti modalità:

- mediante richiesta di rimborsi, di importo non inferiore a 20.000,00 euro - salvo eventuali decurtazioni finanziarie effettuate in sede di controllo - del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo dell'85% dell'importo del predetto finanziamento, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi standard. Si specifica che l'importo minimo non trova applicazione all'ultima domanda di rimborso al fine di consentire la richiesta del massimo contributo maturato o almeno dell'85% dell'importo del predetto finanziamento;

- il saldo ad approvazione del rendiconto previa presentazione della domanda di saldo inviata dal beneficiario relativa all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota.

Si specifica che le procedure di gestione e controllo e rendicontazione della spesa sono nella responsabilità del Settore rendicontazioni, liquidazione e controlli.

Si specifica inoltre che la procedura di liquidazione è nella responsabilità del Settore Rendicontazioni, Liquidazioni e Controlli.

P. TITOLARITA' EFFETTIVA

Il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili, tra gli altri, al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo sociale europeo Plus, nonché le regole finanziarie applicabili a tali fondi, pone specifici obblighi in capo gli Stati Membri ai fini della tutela degli interessi finanziari dell'Unione. Tra questi, l'art. 69 par. 2 richiede agli SM di adottare misure per prevenire, individuare, rettificare e segnalare le irregolarità e le frodi, compresa la raccolta di informazioni sui titolari effettivi dei destinatari dei finanziamenti dell'Unione, stabilendo altresì la possibilità di accesso a tali informazioni da parte della Commissione, dell'Ufficio europeo per la lotta antifrode e della Corte dei conti.

Sul tema della titolarità effettiva si rinvia alla nota "Normativa e criteri per l'individuazione del titolare effettivo dei finanziamenti" pubblicata al seguente link [Organizzazione – Formazione e lavoro](#) e sull'applicativo SIFER, unitamente alla "Guida comunicazione Titolari Effettivi" per i dettagli operativi.

Q. OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ

1. I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di comunicazione e visibilità previsti dal Regolamento (UE) 2021/1060.

2. In particolare, i beneficiari del contributo hanno la responsabilità di evidenziare il sostegno ricevuto dall'Unione europea con le modalità di comunicazione previste dal Regolamento (UE) 2021/1060 (art. 47, 49, 50, Allegato IX), svolgendo le seguenti azioni:

- predisporre una scheda per informare i partecipanti del finanziamento di cui gode l'iniziativa, degli obiettivi dell'intervento, della natura della fonte di finanziamento e degli obblighi che ne conseguono. La scheda informativa, con il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della

Repubblica italiana e il logo della Regione, deve essere consegnata ai partecipanti e controfirmata;

- esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster in formato A3 o superiore, oppure un display elettronico di dimensioni equivalenti, con informazioni che evidenzino il sostegno ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione;
- fornire sul proprio sito web e sui social media una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione;
- inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e ai partecipanti e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati.

Per progetti di importanza strategica e progetti che prevedano un costo complessivo superiore ai 10.000.000 euro, i beneficiari, oltre a svolgere le azioni sopra descritte, devono organizzare un evento o una attività di comunicazione, coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'autorità di gestione responsabile.

Si raccomanda la consultazione delle linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari, scaricabili sul sito Fse+ al seguente indirizzo: <https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/programmazione-2021-2027/responsabilita-di-comunicazione-dei-beneficiari>. Sul sito sono disponibili e scaricabili i format - scheda informativa, poster, display - e i loghi da utilizzare.

3. La Regione Emilia-Romagna fornisce assistenza ai beneficiari nel rispetto dei loro obblighi attraverso il servizio help desk Formazione e lavoro, contattabile tramite mail: formazionelavoro@regione.emiliaromagna.it.

4. Se il beneficiario non rispetta i propri obblighi e qualora non provveda ad azioni correttive, l'Autorità di gestione del Programma ha la facoltà di applicare misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, con una riduzione fino al 3% del contributo concesso, in applicazione di quanto disposto con DGR n. 2235/2024.

5. Ai beneficiari può essere richiesto, dall'Autorità di gestione del Programma, di mettere i materiali di comunicazione sui progetti finanziati a disposizione delle istituzioni e degli organismi dell'Unione europea, concedendo alla Ue una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali con i seguenti diritti, come specificato all'Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060:

- uso interno, ossia diritto di riprodurre, copiare e mettere a disposizione i materiali di comunicazione e di visibilità alle istituzioni e agenzie dell'Unione e alle autorità degli Stati membri e ai loro dipendenti;
- riproduzione dei materiali di comunicazione e visibilità in qualsiasi modo e formato, in toto o in parte;
- comunicazione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità mediante l'uso di tutti i mezzi di comunicazione;
- distribuzione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità (o loro copie) in qualsiasi forma;
- conservazione e archiviazione del materiale di comunicazione e visibilità;
- sub-licenza dei diritti sui materiali di comunicazione e visibilità a terzi.

6. Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che il finanziamento comporta, come previsto dal Regolamento (UE) 2021/1060, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato. L'elenco dei dati è riportato all'Articolo 49 del suddetto regolamento. I dati saranno elaborati anche ai fini della prevenzione di frodi e di irregolarità.

7. Per i contributi a partire da euro 10.000,00 i beneficiari hanno l'obbligo di pubblicare le informazioni concernenti e concessioni di finanziamenti pubblici erogati nell'esercizio finanziario precedente come stabilito nei commi da 125 a 129 dell'articolo 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124, così come modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n.58/201914. Gli obblighi di pubblicazione sono consultabili sito Fse+ al seguente indirizzo: <https://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it/entra-in-regione/bandi-regionali/obblighi-di-pubblicazione-dei-beneficiari>

R. DIRITTO DI UTILIZZAZIONE ECONOMICA DI TUTTI I PRODOTTI, LE OPERE E GLI STRUMENTI

Ferma restando la titolarità del diritto morale in capo all'autore, spetta alla Regione Emilia-Romagna il diritto di utilizzazione economica di tutti i prodotti, le opere e gli strumenti realizzati nell'ambito dei progetti finanziati con risorse pubbliche, così come i dati e i risultati conseguiti. Sussistendo ragioni di interesse pubblico, la Regione Emilia-Romagna può stipulare accordi con il titolare del diritto morale di autore al fine di concedere ad esso, in tutto o in parte, il diritto di utilizzazione economica, disciplinando i relativi termini e le modalità, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di pubblicità.

S. ADEMPIMENTI DI CUI ALLA LEGGE ANNUALE PER IL MERCATO E LA CONCORRENZA N.124/2017

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017, all'art. 1, commi da 125 a 128, così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019 n. 58, stabilisce che i beneficiari di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, definendo altresì le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti.

Non devono essere pubblicati importi inferiori complessivamente a euro 10.000,00 e si deve fare riferimento al criterio contabile di cassa.

T. PRINCIPIO "NON ARRECARRE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH)

Il Regolamento UE 2020/852 ha introdotto il principio del "non arrecare un danno significativo" (DNSH - Do Not Significant Harm) all'ambiente a cui devono a cui devono conformarsi anche gli interventi della politica di coesione e del PNRR.

In coerenza con quanto indicato nel PR FSE+ 2021-2027, le tipologie di azioni proposte sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

U. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

V. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è la Responsabile dell'Area Interventi Formativi per l'Occupazione e l'Inclusione della Direzione Generale Educazione, Scuola, Formazione e Università.

Per informazioni è possibile contattare l'Area inviando una e-mail all'indirizzo AttuazioneIFL@postacert.regione.emilia-romagna.it

W. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

Ai fini della trasparenza, si informa che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.2021/1060, l'accettazione degli oneri in capo al beneficiario, compresi quelli relativi alla pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato e (l'elenco degli oneri e adempimenti è contenuto agli art. 46-20 del Regolamento (UE) n.2021/1060).

I dati dei beneficiari saranno trattati, ai fini della valutazione del rischio di frode, attraverso lo strumento informatico Arachne <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR-2014-2020/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>

**INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi
dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016**

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del

trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento (UE) n.2021/1060, gli Stati membri e la Commissione sono autorizzati a trattare i dati personali solo se necessario al fine di adempiere i rispettivi obblighi a norma del presente regolamento, in particolare per quanto riguarda la sorveglianza, la rendicontazione, la comunicazione, la pubblicazione, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli audit e, se del caso, per determinare l'idoneità dei partecipanti. I dati personali sono trattati in conformità del regolamento (UE) 2016/679 o del regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio, a seconda dei casi.

I dati personali sono quindi trattati per le suddette finalità generali e per le seguenti finalità specifiche:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
- b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte di operazione pervenute
- c. realizzare attività di gestione, verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti
- f. pubblicare i dati relativi ai contributi concessi, in formato aperto, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060
- g. trattare i dati per la prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060
- h. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Educazione, Scuola,

Formazione e Università della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Si informa, inoltre, che nell'ambito delle funzioni previste dall'art. 72 e seguenti del Regolamento (UE) n. 2021/1060, l'Autorità di Gestione del PR FSE+, in continuità con le previsioni della programmazione 2014-2020, si avvale di Arachne, uno strumento informatico di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione Europea e messo a disposizione degli Stati Membri.

Lo strumento funziona attraverso l'elaborazione di dati interni ed esterni al programma: i dati interni sono costituiti dalle informazioni caricate dall'AdG sul sistema di monitoraggio, i dati esterni sono forniti da due banche dati che contengono informazioni pubbliche relative a: dati finanziari, relazioni societarie, elenchi di eventuali attività illecite e sanzioni collegate a persone o imprese coinvolte nei finanziamenti del PR FSE+, elenchi di persone politicamente esposte.

Il trattamento dei dati di Arachne sarà svolto nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia di protezione dei dati ed esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti, sia al momento dell'approvazione del progetto sia nella fase di attuazione dello stesso.

Le elaborazioni fornite dal sistema Arachne, finalizzate al calcolo del rischio, saranno soggette ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicate né dall'Autorità di Gestione né dai Servizi della Commissione Europea.

Si invitano i beneficiari ad approfondire le finalità e le procedure di utilizzo del sistema informatico Arachne consultando il sito <http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it>.

Per una descrizione sintetica di Arachne si veda il documento "Carta per l'introduzione e l'applicazione dello strumento di valutazione del rischio Arachne nelle verifiche di gestione".

<http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR-2014-2020/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").



Regione Emilia-Romagna